

La voce del **Bazoli-Polo**



Giornalino di informazione scolastica degli studenti dell'Istituto Bazoli-Polo di Desenzano del Garda (BS)

Anno scolastico 2015-2016 – Aprile 2016



Benvenuti nella nostra scuola!

Una delle importanti caratteristiche che fa riconoscere il nostro Istituto su tutto il territorio è, senza ombra di dubbio, la vasta scelta di corsi di studio che offre agli studenti. I campus di orientamento autunnali nelle scuole medie e poi i pomeriggi di scuola aperta che vengono preparati e partecipati dalla Dirigente e da molti nostri professori e studenti sicuramente riescono a presentarci come un ambiente aperto e persone motivate per migliorarci ancora, coinvolgendo i ragazzi e le famiglie che intendono conoscere e condividere l'ampia offerta formativa.

Brochure alla mano (quella aggiornata per l'Orientamento in entrata, disponibile su: <http://www.bazolipolo.gov.it/images/Istituto/pof/Brochure%20BazoliPolo%202016.pdf>), vogliamo in questo numero del nostro giornalino presentarvi il Bazoli-Polo di quest'anno!

A noi che siamo l'ultimo anello della storia della nostra scuola pare che lo scorrere del tempo abbia non solo unito in un'unica sede ma anche "mescolato" ottimamente l'Istituto tecnico (il Luigi Bazoli) con quello professionale (il Marco Polo), perché due rimangono, in realtà, i rami entro cui si articolano i settori – e poi i corsi di studio – che ci riguardano: l'istruzione tecnica e l'istruzione professionale. Istruzione tecnica: settori economico e tecnologico.

Istruzione professionale: settore dei servizi alla persona (percorso quinquennale statale), del turismo (percorso triennale regionale) e turistico-sportivi del tempo libero (percorso quadriennale regionale).

Settore economico dell'istruzione tecnica: indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (con articolazione opzionale Sistemi Informativi Aziendali) e indirizzo Turistico.

Settore tecnologico dell'istruzione tecnica: indirizzo Grafica e Comunicazione e indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Settore dei Servizi alla persona dell'istruzione professionale: indirizzo Servizi Socio-Sanitari.

Settore del Turismo dell'istruzione professionale: indirizzo Operatore ai Servizi di promozione e accoglienza nelle strutture ricettive e ai Servizi del turismo.

Settore del Tempo libero dell'istruzione professionale: indirizzo Tecnico dei Servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero.

In questo numero tenteremo di riassumere e articolare le molte attività del nostro Istituto e vi presenteremo i protagonisti di quest'anno scolastico, classe per classe. Non esattamente nell'ordine della tabella qui a lato, ma di indirizzi di studio secondo le lettere con cui sono elencate nelle sezioni.

Grazie a tutti per averci aiutato e per far parte della nostra scuola!!!

Francesco Auriola, 5A AFM

Un giornalino? Di più: un annuario!

È stato un percorso che ci ha tenuto occupati per qualche mese, una vera e propria scommessa: riuscire a produrre un giornalino che fosse anche un annuario.

Nelle prime pagine troverete quelle che per tutti sono "le solite cose"... ma guardate quante sono! E, poi, ad ogni classe è riservata mezza pagina con: foto singole, foto di gruppo e breve intervista. Novità assoluta: anche il personale e i professori entrano a far parte dell'annuario.

Che dire? Volevamo riuscirci... e ce l'abbiamo fatta! E a voi speriamo che piaccia il nostro lavoro: 40 pagine fitte fitte di "tutti noi".

Buona visione e buona lettura!!!

La Redazione



Offerta formativa	Settori	Indirizzi	p.
	Economico (5 anni)	Amministrazione, Finanza e Marketing	9
		Sistemi Informativi Aziendali	
		Turistico	16
			Tecnologico (5 anni)
Costruzioni, Ambiente e Territorio	5		
	Servizi alla persona (5 anni)	Servizi Socio-Sanitari	27
	Turismo (3 anni)	Operatore ai Servizi di promozione e accoglienza nelle strutture ricettive e ai Servizi del turismo	33
	Turistico-sportivo del tempo libero (4 anni)	Tecnico dei Servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	
	Dirigente, Docenti e Personale scolastico		

Due parole per ogni indirizzo di studio al Bazoli-Polo

CAT

Il settore tecnologico si articola in due rami: questo dell'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio** e poi l'indirizzo Grafica e Comunicazione. Il CAT si caratterizza perché lo studente, alla fine del percorso di studi, riuscirà ad utilizzare le competenze acquisite nel campo dei materiali e delle macchine delle costruzioni e del rilievo, oltre che gestire impianti e sistemi di sicurezza di cantieri. Futuri sbocchi d'impiego potrebbero essere anche le imprese di costruzioni stradali e gli studi di progettazione architettonica e/o ingegneristica.

AFM e SIA

Quando ancora l'Istituto tecnico Luigi Bazoli non era unito al professionale Marco Polo nella sede scolastica odierna, la Ragioneria era l'indirizzo storico e caratterizzante l'offerta formativa.

Oggi, il settore economico non è unico ma parte (nel primo biennio) con un comune indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing** per poi consentire (nel triennio) l'opzione dell'indirizzo **Sistemi Informativi Aziendali**. Questa è l'evoluzione della Ragioneria storica. Del settore economico fanno parte anche le classi dell'indirizzo turistico, che ritroveremo più avanti. L'AFM, come il SIA, prepara all'utilizzo degli strumenti della gestione economica e fiscale e alla capacità nell'analizzare rapporti e dinamiche commerciali tra azienda e territorio, dando in questo modo la possibilità di trovare impiego presso banche, imprese, studi di liberi professionisti o enti locali.

TUR

L'indirizzo **Turistico** fa parte del settore economico dell'istruzione tecnica offerta dal Bazoli-Polo, come già gli indirizzi AFM e SIA. Il primo biennio è pressappoco identico a questi, per quanto riguarda le materie e il monte ore totale settimanale (32). Ciò che distingue il TUR, chiaramente, sono le capacità finali apprese dagli studenti e i differenti sbocchi lavorativi e/o universitari a seguire. Il TUR è più diretto alla cura della promozione e alla valorizzazione dell'offerta turistica del territorio e offre sbocchi professionali nelle agenzie viaggi, negli *hotel* o come *tour operator*.

GRAF

Questo è l'altro indirizzo di studio del settore tecnologico che offre il Bazoli-Polo, oltre al CAT: **Grafica e Comunicazione**. Dopo i cinque anni di studio, l'allievo sarà in grado di utilizzare strumenti grafico-multimediali, strumenti audiovisivi e fotografici e saprà realizzare prodotti multimediali, con la possibilità di continuare gli studi presso diverse facoltà universitarie come Architettura o Scienze della comunicazione oppure scegliere di "buttarsi" nel mondo del lavoro in studi di progettazione grafica o come liberi professionisti.

SOC-SAN

Con l'indirizzo **Servizi Socio-Sanitari** eccoci all'offerta d'istruzione professionale statale offerta dal Bazoli-Polo e al settore dei Servizi alla persona, una nuova e bella realtà che si sta affermando nella nostra scuola.

Lo studente che frequenta questo corso di studi sarà in grado di organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie, per l'appunto, delle persone; e poi di individuare problemi e soluzioni organizzative, psicologiche e igienico-sanitarie della vita quotidiana, avendo così la possibilità di poter accedere a corsi post-diploma e a corsi universitari come



Sociologia e Psicologia (se volesse continuare gli studi) o ad asili nido, cooperative sociali e strutture ospedaliere (se, preferisse, invece, un più immediato sbocco lavorativo).

leFP

Gli ultimi corsi di studi, ma non per ordine di importanza, offerti dalla nostra scuola, sono quelli dell'**Istruzione e Formazione Professionale regionale**. L'indirizzo turistico, per i futuri **Operatori ai servizi di promozione ed accoglienza**, ha la durata di tre anni e prevede lo sbocco lavorativo nelle strutture ricettive e presso i servizi del turismo. L'indirizzo tecnico dei **Servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero** prevede, invece, un percorso quadriennale. Il Diploma e la qualifica, rilasciati dalla Regione Lombardia, hanno validità nazionale e sono riconosciuti nell'Unione Europea. Gli studenti della 3Q di quest'anno, infine, concludono un altro tipo di esperienza che ha contribuito all'offerta formativa del nostro Istituto: l'indirizzo grafico regionale, per **Operatori alla Grafica e Comunicazione**.

Francesco Auriola, 5A AFM



Mentre il Presidente della Provincia di Brescia, dott. Pierluigi Mottinelli, sembra molto convinto

nell'attuazione del progetto, gli studenti sono scesi compatti in piazza. Venerdì 26 febbraio 4.000 studenti circa, provenienti da tutte le realtà studentesche bresciane e della Provincia sono scesi in piazza, provvisti di megafoni, per urlare il loro sdegno contro questa nuova pianificazione della settimana che - a detta loro - distruggerebbe la didattica, limiterebbe il tempo libero degli alunni e complicherebbe molto le condizioni per studiare e fare i compiti a casa. Mentre i ragazzi raggiungevano il Broletto, i genitori consegnavano al dott. Mottinelli circa 4.000 firme e le obiezioni sottoscritte da dieci Consigli d'Istituto.

Insomma, questa settimana corta non piace a nessuno: i professori non intendono cambiare la loro didattica in funzione di un ridimensionamento dei moduli orari delle lezioni; gli studenti non sono disposti ad arrivare a casa alle cinque di sera con tutti i compiti ancora da fare; e i genitori non accettano che i propri figli debbano mangiare in strutture senza mense o con aule adibite anche a tale scopo.

Come avevano già detto il dott. Mottinelli e Maria Teresa Vivaldini, Consigliere provinciale, nell'incontro con una delegazione degli studenti avvenuta pochi giorni prima della manifestazione, cioè lunedì 22 febbraio, «la proposta potrà essere fermata soltanto da problemi di impossibile risoluzione pratica».

«Settimana corta a scuola?» Gli studenti: «No, grazie!»

Il Presidente insiste ad aver fretta ad attuare la settimana corta, in quanto proprio quest'anno scade il bando dei trasporti pubblici provinciali e proprio ciò avrebbe indotto la Provincia ad accelerare i tempi, perché una riduzione delle corse degli autobus consentirebbe all'ente pubblico un risparmio di circa un milione e mezzo di euro l'anno, che potrebbe venire reinvestito per la scuola in altri modi. E i quotidiani di pochi giorni fa dicono che, in ogni caso, la settimana corta partirà dal settembre 2017...

Raffaele Barbaria, 4E SIA



Area studenti e rappresentanti d'Istituto

Nel nostro Istituto vengono proposti, secondo una ormai consolidata pianificazione, progetti all'insegna dello sviluppo e della promozione del benessere psicologico e scolastico. Pensati appositamente per noi studenti, mirano all'arricchimento della formazione culturale, umana e civile per aiutarci nella costruzione di una solida identità personale, indispensabile per il nostro futuro.

Con le classi in entrata (classi prime) vengono affrontati temi legati ai cambiamenti adolescenziali riguardanti il benessere psicologico e l'educazione sanitaria. Ha come scopo l'integrazione dei nuovi alunni che passano dalla scuola secondaria di primo grado a quella del secondo, al fine anche di evitare episodi come il bullismo o l'emarginazione, rispetto ai quali la scuola vuole intervenire con determinazione.

Nelle classi seconde, invece, viene affrontato con un docente di Diritto il tema dell'utilizzo consapevole della rete per saperne sfruttare del tutto le potenzialità: la società moderna si basa soprattutto su internet e la nostra generazione è sicuramente del tutto digitalizzata.

Le classi terze partecipano a un ciclo di incontri sul tema dello sviluppo sostenibile, visto sia nella sua dimensione economica che ecologica. Nelle singole classi vengono affrontati temi sull'uso della droga e dell'alcool a carattere informativo e riflessivo.

Nel corso del ciclo scolastico a tutte le classi dell'Istituto sono rivolti interventi sulla sicurezza stradale, come quello tenuto dalla Polizia Stradale e dall'Associazione dei parenti delle vittime della strada, coordinato da una docente dell'Istituto. Mentre, da un lato, si presentano alcuni aspetti del Codice della strada, dall'altro si intende mantenere alta l'attenzione sulla pericolosità della guida in stato di ebbrezza. In seconda e in terza intervengono anche i Carabinieri e la Guardia di Finanza con conferenze che hanno per tema la legalità; e poi anche medici e specialisti che informano con le proprie competenze specialistiche gli studenti sulla responsabilità, le potenzialità e i rischi legati ai comportamenti affettivi e agli stessi rapporti che nascono tra coetanei e di cui sentiamo il bisogno, ma che richiedono anche maturità.



Mentre i singoli indirizzi di studio prevedono momenti di formazione per la sicurezza a scuola e negli stage, un altro progetto che interessa tutte le classi – e che viene proposto in particolare alle quinte all'inizio dell'anno scolastico – è quello riguardante il "primo soccorso", in collaborazione con la Croce Rossa. Alle classi quarte e quinte, infine, sono dedicati incontri e conferenze per l'orientamento in uscita e il rapporto con il mondo universitario e/o lavorativo. Un'attenzione viene riservata non solo agli studenti presi a classi o in gruppi trasversali, ma anche ai singoli, perché un servizio prezioso e al quale l'Istituto non vuole rinunciare è lo sportello d'ascolto gratuito della psi-

cologa. E anche se è andato in pensione ormai da due anni, anche il don è a nostra disposizione e spesso viene a scuola per noi. Così, tutti e ciascuno/a, siamo aiutati e accompagnati, all'occorrenza, per star bene e possiamo fare meglio la nostra parte. Quello che una specifica funzione strumentale, l'Area Studenti, propone ogni anno, va a braccetto con le iniziative che i Rappresentanti d'Istituto e di classe intendono proporre nelle Assemblee e in altre occasioni. Il sito istituzionale stesso (www.bazolipolo.gov.it), la pagina Facebook del giornalino (<https://www.facebook.com/LavocedelBazoliPolo/>) e queste stesse pagine ci sembrano, infine, strumenti di collegamento e comunicazione tra le diverse componenti in cui il nostro Istituto è articolato.

Jessica Veronesi, 5A AFM

Area BES

Gli studenti con disabilità e Bisogni Educativi Specifici (BES) necessitano, a scuola, di attenzioni particolari. Su questo tema oggi si fa molta confusione, non solo nell'identificazione dei singoli casi, ma anche nella determinazione delle misure compensative da adottare.

Il nostro Istituto si impegna a non sottovalutare questo argomento, dedicando attenzione ai singoli studenti BES e DSA. Referente di un'apposita area di supporto alla didattica per co-storo è la prof.ssa A. Scarano. Momenti di formazione e corsi di aggiornamento vengono offerti ai docenti ogni anno ancora prima della ripresa delle lezioni – a settembre – e poi anche in momenti successivi. Così, attraverso conferenze da parte di relatori esperti, sono stati aiutati a conoscere e approfondire la metodologia e la normativa riguardante i BES.

I maggiormente interessati a questi aspetti sono, tuttavia, gli alunni stessi: i ragazzi e le ragazze non sono solo oggetto di attenzioni speciali da parte dei Consigli di classe, ma per loro ci sono anche proposte di attività specifiche, progetti veri e propri in cui si mette al primo posto l'attenzione alla persona. Per questo, hanno preso avvio – in questi mesi – le prove per l'allestimento di uno spettacolo teatrale che si terrà anche quest'anno a maggio: il soggetto stavolta è d'ispirazione manzoniana e vedrà impegnati questi alunni, insieme alla classe 4L SOC-SAN in particolare (già navigata in questo progetto dagli anni scorsi) ed altri studenti ancora. In febbraio e marzo si è svolto, settimanalmente il corso di *Pet Therapy* con la disponibilità della dott.ssa Graziella



Del Minno (veterinaria cremonese), del nostro prof. M. Pacelli e dei loro rispettivi cagnolini. In aprile, terminato questo, è iniziata l'attività di Ippoterapia, presso il Circolo Ippico "Spia d'Italia" di Lonato del Garda. Infine: è solo questione di giorni, perché a breve partirà il progetto in piscina. Questi sono solo alcuni dei momenti di divertimento "istruttivo" per i nostri compagni speciali, che hanno così l'occasione di svolgere attività interessanti e di aiuto decisamente coinvolgenti e belle.

Marco Stizioli, 5A AFM



Uscite e scambi scolastici

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha limitato notevolmente le uscite di più giorni. Le ragioni, più o meno condivise e/o impopolari, possono essere i costi, la disponibilità degli accompagnatori e anche il fine stesso di queste attività, spesso distante dalla didattica. Le uscite giornalieri – spesso legate a progetti di indirizzo e contestualmente a scambi, *stage* linguistici e vacanze-studio – sono invece aumentate.

Durante il percorso di studi quinquennale gli studenti – a classi singole o insieme ad altre; con l'intera classe o a gruppetti misti – vengono coinvolti almeno una volta in queste interessanti iniziative. Per parteciparvi, però, bisogna possedere alcuni requisiti principalmente comportamentali, perché i viaggiatori "rappresenteranno" la scuola.

All'EXPO di Milano, evento unico nel suo genere, all'inizio di quest'anno abbiamo partecipato sia con un gruppo di "Volontari per un giorno" sia con più classi. Sempre a settembre, un gruppo di 21 studenti di varie classi seconde e terze ha partecipato alle attività proposte in occasione della "Notte europea dei Ricercatori", presso la Facoltà di Fisica dell'Università Cattolica di Brescia.

Un carattere più professionale hanno avuto: la partecipazione della 4H GRAF a *Facework*, primo "Festival del Lavoro" della CISL (lo scorso autunno); la presenza di studenti della 5A TUR, il 4 febbraio pomeriggio, all'Università Cattolica del S. Cuore di Brescia per la conferenza: "Il turismo, agente del cambiamento e leva di sviluppo economico dei territori"; e la visita alla Borsa Internazionale del Turismo alla Fiera di Milano, sabato 13 febbraio, delle classi 3F e 3R TUR. Ai primi di ottobre, la 4A CAT ha visitato "Marmomacc", alla Fiera di Verona.

Le visite aziendali e didattiche sul territorio avvengono in autunno e primavera e mirano a presentare delle attività concrete alle singole classi: in ottobre, per la 2Q leFP, l'Hotel Benaco di Desenzano; a novembre, per la 4L SOC-SAN, l'RSA "A. Merici"; in marzo (per la 4A CAT) e fine aprile (per la 2A CAT), la Marlegno a Bolgare.

Non solo per incontrare attività, ma anche persone che ce l'hanno fatta: la visita alla Comunità di S. Patrignano (a Coriano di Rimini), il 10 febbraio,

della 3He4HGRAF. Dal 5 al 7 novembre diciotto ragazzi di alcune quarte e quinte hanno partecipato al Viaggio della Memoria e "restituito" l'esperienza a fine gennaio ai rispettivi Comuni di appartenenza che ogni anno lo promuovono, insieme al Centro Studi e Ricerche dell'ANEI (Associazione Nazionale Ex Internati) di Brescia e Desenzano.

Con l'obiettivo di conoscere maggiormente il nostro ambiente, la sua storia e approfondire particolari tematiche, giovedì 19 novembre la 1F TUR è stata al Museo Rambotti di Desenzano; pochi giorni dopo, le classi 1I GRAF e 1G TUR sono andate a Riva del Garda; indipendentemente dai giorni di scuola, la 5B AFM (domenica 29 novembre) e la 5A CAT (il 27 gennaio), hanno visitato il Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera; l'8 marzo, la 2H GRAF è stata a Brescia nell'Ambienteparco (per la mostra interattiva permanente "Natur.acqua") e al Museo Santa Giulia; nell'ultimo mese, le classi 1G e 1R TUR, 2F TUR e 2I GRAF hanno visitato il MUSE e Trento; il 22 marzo, la 1O SOC-SAN è stata a Milano al Museo dei Ciechi; il 31, la 2F TUR e la 2I GRAF sono state al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano.

Legata al programma di Storia: la visita al Campo di Prigionia e al Museo del Deportato di Fossoli, alla sinagoga e al ghetto ebraico di Modena, in novembre, della 5A TUR e della 5E SIA. Progetto legato ad Italiano: la partecipazione – il 25 febbraio scorso – della 4M SOC-SAN e della 5A CAT all'Auditorium Celesti di Desenzano alla rappresentazione delle due opere pirandelliane "L'uomo dal fiore in bocca" e "La patente".

Assistere a spettacoli in lingua diventa occasione piacevole per approfondire la sua comprensione: è stato così per le classi 3F e 3R TUR, 4C AFM e 5A TUR (al Teatro S. Giulia di Brescia, il musical "Grano 3.0"); e per la 1A CAT, 1I, 2I e 2I GRAF (al Cinema Teatro Gloria di Montichiari, lo spettacolo "Flashdance The musical").

Collaborare con enti esterni può comportare uscite: è il caso del progetto didattico "Una storia da raccontare", per cui le classi 2L e 2M SOC-SAN e 2F e 3FTUR sono state in biblioteca a Rivoltella in febbraio e poi in aprile. In biblioteca andranno anche,



a fine maggio, la 3L e 3M SOC-SAN, per un progetto di lettura con alunni della vicina Scuola primaria Laini. Di più giorni, resistono alcune esperienze di tipo sportivo: tra febbraio e marzo 4 giorni sulla neve per studenti di 4C AFM e 5E SIA, a Vipiteno; riguarderanno la 2P leFP i giorni di Beach Volley a Bibione, in maggio (validi

anche come alternanza scuola-lavoro).

Un discorso molto articolato meriterebbero gli scambi culturali, che ogni anno vengono fatti con scuole delle città gemellate con Desenzano: Monaco, Wiener Neustadt, Amberg e Antibes. È difficile che partecipino classi intere, perché è richiesto che le famiglie degli studenti possano ricambiare l'ospitalità dei coetanei. Ad alcuni momenti, quando gli ospitanti siamo noi, partecipano però anche le classi. In questo senso, fanno parte del nostro programma di accoglienza le visite a Venezia, Verona, Sirmione, l'incontro in Comune e la visita in centro a Desenzano...

Quest'anno, studenti di 2D AFM e di 2G TUR sono stati a Monaco dal 12 al 18 dicembre (e hanno ricambiato l'ospitalità dal 12 al 18 marzo); altri di 2C AFM, 2F TUR, 2L SOC-SAN e 3H GRAF dal 16 marzo al 23 marzo sono stati ad Antibes (e i francesi da noi dal 20 al 27 aprile). Lo scambio con Amberg ha previsto il soggiorno degli ospiti sul lago dal 4 al 9 aprile e subito dopo, dal 10 al 16, la trasferta degli studenti di 3R TUR in Germania; un secondo turno, di ragazzi/e di 4D AFM e 4F TUR, andrà ad Amberg dal 26 al 30 e ospiterà gli amici dal 9 al 14 maggio. L'esperienza della 2R TUR con Wiener Neustadt si è svolta in Austria dal 10 al 16 aprile e il soggiorno è stato ricambiato dal 26 al 30 aprile.

In poche parole: le occasioni per esplorare il nostro territorio e scoprire usi e costumi fuori dei confini italiani, per noi studenti, non mancano mai!

Alessia Bitante, 5A AFM



Verso gli stage lavorativi con l'estero

Il 13 gennaio io e Lucia siamo andate in stazione per accogliere le due ragazze francesi che, nel mese successivo, sarebbero state nostre ospiti: le prime due settimane da lei e le seconde due da me. Ci eravamo messe in contatto con loro già prima del loro arrivo, così da prepararci un po' sulle loro preferenze alimentari

e per sapere cosa avremmo fatto durante la sera e il giorno, ma una volta scese abbiamo vissuto giorno per giorno, senza programma

re niente di specifico. Con loro ci siamo trovate bene, nonostante le evidenti differenze caratteriali e culturali (è pur giusto dire anche questo!). Se eravamo già esaltate all'idea di ospitarle, una volta che ci è stato detto che abbiamo la possibilità di andare là noi a giugno (a St. Fulgent), non ci abbiamo più visto!

Crediamo che questi scambi non servano, in questo caso, solo per un'esperienza lavorativa ma anche personale! Ci fanno crescere interiormente e ci danno la possibilità di confrontarci con culture diverse.

Virginia Giorgi, 4D AFM



ERASMUS+ Project

Since this school year our institute has taken part at ERASMUS+ program that is about food nutrition, eating habits, health and disease.

"Mens sana in corpore sano", is the title of the project whose aim is an international, intercultural relation between students and teachers from different states.

The schools that take part with our school in this project come from 5 different european countries (France, Spain, Poland, Austria and England). The project aims at promoting in a more conscious way the problems related to food, comparing the cultural differences and common habits. Furthermore all the students will improve the use of languages thanks also to e-twinning where all the students will share: presentations, videos, quizzes and other materials. The project will last 2 years during which the students will take part at 6 different cultural exchanges.

Our school is involved in three different exchanges. The first one in March in Poland, the second in December in Italy and the last in May 2017 in England.

The referents of this project are: the English teachers: M. Belluzzi and M. Vielmi.

All the students that take part come from different sectors; tourism: Naike B., Alina B., Irene C., Martina G., Josefina P. and Alessandra R.; then we have the graphic sector with: Carmen S. and Luca Z.; and social health sector with: Paloma P., Virginia G., Katia C., Cristina F., Federica F., Lucrezia M., Fabio R. and Leonie S.

Naike Bertola & Josefina Peci, 4F TUR



Il corso CAT

Lunedì 23 novembre, la classe 4A CAT – già in L7 per la lezione coi proff. S. Meloni e A. Colella – ha avuto ospiti dell'Ufficio Style di Desenzano che hanno presentato l'uso di strumentazione tecnica puntatore/scanner di ultima generazione. Questo è stato un modo di presentare le novità del settore, in quanto dalla terza si integrano le lezioni di topografia con uscite per fare rilievi fuori scuola.

Non sono stati in molti delle quinte – peccato! – ad apprezzare il corso per la gestione e organizzazione di uno studio tecnico e per l'abilitazione all'esercizio della professione del geometra, tenuto dal prof. C. Tancredi (8 incontri per un totale di 16 ore, da gennaio a marzo).

Sabato 20 febbraio si è tenuto nell'Auditorium dell'Istituto l'incontro con referenti della Protezione Civile per gli studenti del triennio CAT.

Il 13 aprile la 2A CAT è stata all'Oasi San Francesco, tra Rivoltella e Sirmione, a compiere osservazioni e disegni (come, in marzo, già la 2H GRAF).

Il 29 aprile la terza si è recata a Bolgare a visitare la sede della "Marlegno prefabricated wooden buildings" (la 4A CAT c'era andata lo scorso 7 marzo) ed è prevista un'uscita nella sede della Protezione Civile.

Purtroppo, nonostante fosse previsto, la terza non ha fatto il viaggio linguistico in Inghilterra. Però si è risolto permettendo agli alunni di partecipare a quest'esperienza l'anno scolastico prossimo, a settembre, insieme alle future terze. Saranno importanti sia la formazione a scuola che la permanenza che faremo nelle famiglie (per l'inglese), ma anche le uscite che faremo in gruppo per visitare le città, i monumenti storici e i musei.

Prima abbiamo accennato solo alla sicurezza per l'alternanza scuola-lavoro, ma alla fine della terza e della quarta vivremo – per assolvere l'obbligo di 400 ore lavorative in due anni – cinque settimane in azienda/studio. Saremo seguiti da un tutor e ci verrà chiesto di svolgere diversi compiti (come rilievi, misure, calcoli, progetti...). Speriamo di non rallentare troppo l'attività dove andremo, mentre siamo sicuri che impareremo cose nuove e consolideremo le basi apprese a scuola.

**Giorgia Ibba,
Elisa Loda,
Martina Loda e
Serena Merola,
3A CAT**



I primi a giocare e condividere con la

Dirigente per il progetto di ampliamento della nostra scuola che è stato proposto e approvato in Provincia (e prossimamente verrà attuato) sono

stati certamente loro, i professori delle materie d'indirizzo del CAT.

Alle classi terze di questo indirizzo sono rivolti in particolare modo i corsi sulla sicurezza, a settembre, che poi riguardano anche le altre che vanno in alternanza: le seconde leFP e le terze CAT, AFM, SIA, TUR, GRAF e SOC-SAN.

Sicuramente gli studenti del CAT acquisiscono, nella loro formazione, una mentalità molto concreta. Anche i progetti che li riguardano vanno in questa direzione.

Il 2 ottobre la classe 4A CAT è stata in visita a "Marmomacc", prestigioso evento fieristico annuale che mostra le novità in fatto di design, materiali, utensili e macchine per la lavorazione del marmo.

L'anno scorso le quinte del CAT sono state le prime ad andare a Milano ad EXPO, con un'attenzione particolare al "contenitore" dell'evento e alla varietà dei molti padiglioni ospiti. Poi, prima che chiudesse, ci sono andate le altre classi che avevano programmato l'uscita.



1A CAT

Vi presentate brevemente (quanti siete, da quanti paesi, siete tutti del 2001 o qualcuno/a è ripetente o ha fatto altre esperienze prima?)

Siamo una classe numerosa – 25 alunni! – di ragazzi di cinque nazionalità differenti: Italia, Colombia, Romania, Albania e Macedonia.

Non siamo tutti del 2001, perché due hanno un anno in più e ripetono la prima e un ragazzo è del 1999 (ma proviene dalle Medie come tutti gli altri, non ha mai fatto una classe delle Superiori prima).

Siamo l'unica prima dell'indirizzo CAT.

Perché avete deciso di continuare il vostro viaggio scolastico al Bazoli-Polo? Vi è stato consigliato o l'avete scelto voi?

La maggior parte di noi è portata al disegno tecnico e, perciò, è stata consigliata a questo indirizzo di studi dalla famiglia o dai professori delle medie.

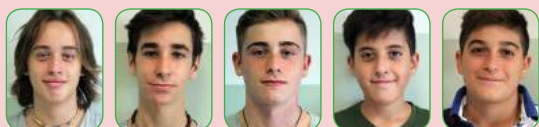
Poi, generalmente, chi non abita a Desenza-

no non viene comunque da molto lontano e non deve perciò coprire, ogni giorno, una grande distanza da casa: anche questa cosa ha giocato a favore della scelta del Bazoli-Polo quando ci siamo iscritti.

Quindi abbiamo deciso, dopo le Medie, di venire qui perché ci è stata presentata come una buona scuola e che offre ottimi strumenti per imparare e conoscere il lavoro del nostro futuro.

In questi mesi abbiamo cominciato a farcene un'idea, a conoscere anche gli studenti della nostra età e più grandi degli altri indirizzi e a vedere l'esperienza di quelli più avanti di noi del CAT.





BARATTI LORENZO

BOCCHIO MATTEO

BRESCIANI MICHELE OTTAVIO

CAVALIERE ANDREA

CHIAPPINI DAVIDE



COFFANI FABIO



EGI NICHOLAS



GIORDANO MANUEL



GOZZO ZAIRA



GRAZIOSO JULIA



MANNINO VERONICA



ORIO MICHELE



PAPA MASSIMO



PORTULANO FEDERICO



RASTELLI ALESSANDRO



SANCA FEDERICO



TONONI SIRIA



VALENTINI ROSSELLA



VENTURA DAVIDE



VERTUA ALEX



VISCHIONI MARTINA



ZANOLA LORENZO

Siete soddisfatti dei laboratori e quali software usate già durante le lezioni? Cambiereste qualcosa?

I laboratori che ci sono stati assegnati sono attrezzati e normalmente funzionanti. Gli eventuali problemi sono legati soprattutto

alla connessione che non sempre è ottima. In merito ai programmi utilizzati possiamo ritenerci fortunati, in quanto sono sempre aggiornati e rispettano le competenze che ci vengono richieste.

In prima usavamo Draftsight, un programma basilare che ci ha permesso di passare a un software più specifico, articolato e condiviso dai geometri, qual è AutoCad. SketchUp invece, che consente di creare modelli tridimensionali, lo stiamo portando avanti anche adesso e sappiamo che continueremo ad utilizzarlo nei prossimi anni. Più che cambiare i software o la strumentazione, potremmo essere noi più propositivi e attenti alle lezioni in laboratorio.

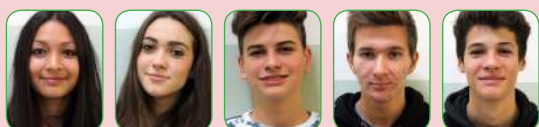
Le materie, in prima e seconda CAT, secondo voi sono giuste o introdurreste già dall'inizio qualche altra materia che più si avvicina al vostro indirizzo?

Sapevamo che le materie dei primi due anni sarebbero state relativamente d'indirizzo e molto, invece, comuni agli altri corsi del tecnico. Questo, nel nostro caso ci ha permesso di motivare la nostra scelta del CAT che avevamo fatto dopo le Medie (ci sono, invece, a volte studenti che decidono di riorientarsi). Probabilmente, all'inizio della prima, sono stati eccessivi l'attenzione e il tempo



spesi per quei ragazzi che presentavano lacune riguardanti il disegno tecnico: i più impazienti

avrebbero voluto iniziare subito con la progettazione. Per il resto, l'offerta formativa va bene così com'è.



ARENA VANESSA

BERARDI GRETA

BOZZOLA MARCO

BULAT DANIEL

CESARO ANDREA



GANDINI SARA



GAVEGLIO GABRIELE



IBBA GIORGIA



LODA ELISA



LODA MARTINA



MARTINA ALESSANDRO



MEROLA SERENA



MIGLIOLI NICOLE



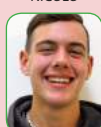
MOMBELLI NICOLO



MORANDI FABRIZIO



PASINI ROBERTO



PERDONCIN CHRISTIAN



SININI ALESSIO



SIRBU ALEXANDRU



VANZANI GIOVANNI



VLASOV OLESANDR



ZANADREA ALESSANDRO

Cosa ne pensate del nuovo progetto di ampliamento dell'edificio del Bazoli-Polo?

Quasi tutta la classe è contenta e si trova d'accordo, ritenendolo utile e interessante. Qualcuno è invece un po' scettico, perché il nuovo progetto di ampliamento della scuola richiede un importante stanziamento di fondi, mentre l'Istituto avrebbe altri bisogni ordinari, più urgenti e anche meno spendibili.

Però è vero che gli alunni sono in aumento, per cui il progetto va condiviso e preso seriamente in considerazione. Da anni vengono individuate, infatti, delle classi che non possono avere un'aula tutta per loro e i continui spostamenti di questi ragazzi per la scuola portano a dei disagi e qualche volta anche ad altre difficoltà.

Quindi riteniamo che l'attuazione dell'ampliamento migliorerà molto il nostro Istituto!

Se poteste scegliere già ora per quando finirete la scuola... quanti di voi vorrebbero studiare ancora e cosa?

Circa la metà della classe sta pensando che dopo il tecnico potrebbe studiare ancora, con corsi che approfondiscano l'indirizzo CAT che hanno scelto per le Superiori. L'Università più gettonata è quella di Architettura e design, ma c'è chi pensa che potrebbe iniziare anche Ingegneria!

Se poteste scegliere, invece, di lavorare: preferireste in proprio o come dipendenti e in quale tipo di attività?

Tra quanti hanno in mente già ora di lavorare dopo il Diploma senza proseguire negli studi, ci sono sia quelli che prendono in considerazione l'attività già avviata dai genitori sia quelli che ambiscono ad iniziare una in proprio, anche se richiederà un periodo più o meno lungo di lavoro dipendente presso studi o aziende.



4A CAT

La vostra classe è numerosa. Come vi è sembrato il vostro percorso scolastico fino ad ora? Quali sono le difficoltà che si possono incontrare alle Superiori e che suggerireste agli studenti dei primi anni di affrontare con più decisione, per trovarsi poi meglio in terza, in quarta e – supponiamo – anche in quinta?

Il nostro percorso è stato pieno di alti e bassi, che però ci hanno fatto crescere e ci hanno unito. Suggeriamo a tutti di affrontare bene i primi due anni, perché sono la base per i tre successivi, e di aiutarsi a vicenda nelle difficoltà. Ad esempio: non bisogna abbattersi ai primi brutti voti, perché i professori sono comunque disponibili ai recuperi. Quindi occorre guardare oltre, prepararsi sempre alle verifiche e non vivere solo alla giornata, perché non solo l'impegno è ben visto ma anche perché noi stessi, così, ci convinciamo che ce la possiamo fare. Inoltre non basta venire a scuola e studiare solo per i voti, ma bisogna saper vedere più in là: con quale preparazione vogliamo arrivare al Diploma e presentarci, un domani, alla nostra professione.

È molto difficile l'indirizzo CAT? Ai ragazzi delle Medie che volessero iniziare questo corso di studi su quali materie suggerireste di insistere di più, per prepararsi meglio?

L'indirizzo CAT non è facile o difficile: è, piuttosto, impegnativo. Chi vuole affrontarlo deve avere la passione e l'interesse per il disegno e la progettazione, la mente aperta alle novità ed essere disponibile ad apprendere nuove tecniche di disegno. Le materie sulle quali è meglio applicarsi fin dai primi anni sono Tecnologia e Matematica, perché così si hanno le basi per quello che seguirà. Ci dicono che gli anni delle Superiori sono i più impegnativi, ma allo stesso tempo i più divertenti. E noi crediamo che sia vero! All'inizio può sembrare duro ambientarsi, ma pian piano ci si abitua. Aprirsi e stare con i compagni di classe è molto importante, perché insieme si affronta meglio il cammino e queste amicizie lasceranno ricordi indelebili!



5A CAT

Alla fine ormai dei cinque anni di geometri, sareste in grado di disegnare completamente a mano ciò che fate al computer? Avrebbe senso, vi potrebbe venire richiesto, potrebbe servire?

Dopo i 5 anni di geometri si apprende una grande capacità ed attitudine al disegno, sia a mano sia al computer. La grande differenza nei due metodi di rappresentazione è la rapidità e la qualità grafica che il pc può offrire e soprattutto la possibilità di vedere in 3D ciò che si disegna grazie all'ausilio dei nuovi software. A noi è richiesta l'abilità in entrambi i campi, anche se al di fuori dell'ambito scolastico serve solo il disegno tecnico eseguito tramite computer e le abilità grafiche potrebbero tornar utili solo per schizzi di massima.

Quando visitate delle città fate i turisti o vi capita mai di compiere analisi strutturali degli edifici applicando ciò che avete imparato fino ad ora? Potreste farci degli esempi urbanistici o di edilizia importanti?



Ci piace "analizzare" i posti nuovi, certo! Le costruzioni architettoniche moderne rappresentano attrazioni che devono essere valutate sia per l'aspetto esterno sia per come sono state realizzate.

Il nostro indirizzo di studi ci ha fornito svariati modi per valutare le opere realizzate a regola d'arte, osservando gli elementi strutturali portanti e secondari che compongono l'edificio.

È anche vero che non tutto si può notare, in quanto la progettazione e i calcoli sono stati effettuati da ingegneri che da anni operano nel settore ed evidentemente questi sono molto più preparati dei geometri neodiplomati (quali saremo anche noi tra pochi mesi)! Come dire: è più facile apprezzare i grandi contrafforti che reggono le pareti esterne delle chiese gotiche, piuttosto che gli angoli dei tornanti di una strada di montagna! Eppure ci sono voluti calcoli precisi sia per gli uni che per gli altri, sapete?



ALOIA
GIOVANNI
MARIOBODEI
ALICEBRIGHENTI
ELIACOMPAGNONI
OSCARD'ACQUISTO
ALESSANDROFOGLIATA
MICHELEMATTEI
ANDREAMIGLIETTA
ANDREAMOR
CRISTIANOUAMRHAR
TARIKPIDERIT
CHRISTOPHER
CARLOREDINI
SILVIARUSSO
ANTONIO

Cari amici, siete ormai prossimi agli esami e al diploma. Vi ritenete soddisfatti della vostra scelta d'indirizzo? È stato un percorso facile o difficile? Avete suggerimenti da dare

a chi volesse studiare geometra nei prossimi anni al Bazoli-Polo?

Quando si hanno quattordici anni non ci si rende ancora conto delle proprie attitudini o prospettive per il futuro e fare una scelta non è sempre semplice, quindi si cerca di optare per un percorso affine ai propri interessi.

Comunque, dopo aver frequentato questa scuola per cinque anni, la maggior parte di noi si ritiene soddisfatta della propria scelta! Il percorso è stato impegnativo, ma ci ha donato un grande bagaglio tecnico e culturale. Ai futuri studenti suggeriamo vivamente di non prendere la scuola sottogamba e di puntare fin da subito in alto.

Manca poco ormai alla Maturità. Vi sentite veramente pronti per affrontare gli esami e il vostro futuro lavoro?

Sembrava che gli esami fossero così lontani e invece manca fin troppo poco alla Maturità! La preoccupazione si fa sentire e, a dire il vero, se non possiamo avere più tempo per prepararci speriamo di essere sicuri di quello che sappiamo e di saperci presentare bene.

Alcuni di noi vogliono entrare a far parte del mondo del lavoro subito dopo: per questi la preoccupazione è di essere pronti, per potersi inserire con pro-

fessionalità negli studi in cui andremo a lavorare. In molti, però, vogliamo continuare a studiare e stavolta la scelta è più importante di quella dopo le Medie, perché deve essere veramente quella giusta, per il nostro futuro!

Se poteste avere più tempo, cosa dovrete recuperare o approfondire o vorreste introdurre, per sentirvi più sicuri e preparati?

Non ci farebbe male poter approfondire di più certe materie di indirizzo che sappiamo essere anche materie d'esame. Queste ci servono nell'immediato e saranno molto importanti anche per le scelte che riguardano il nostro futuro, dopo il Bazoli-Polo!



Orientamento in uscita

Alle quarte e quinte sono dedicati progetti, conferenze e incontri per lo più riguardanti l'orientamento in uscita, cioè tutto quello che collega gli studenti di queste classi – e dell'ultimo in particolare – con il loro futuro: mondo lavorativo e/o universitario.

Vengono invitati referenti di enti ed aziende del nostro territorio e professori di varie università, con il compito di illustrare la propria attività o istituto e i rispettivi corsi, in modo da favorire una ricerca di impiego o una scelta di studi più consapevole, matura e meditata.

Mentre chi ha voluto – di queste classi – ha potuto andare al "Job&Orienta" di Verona già alla fine di novembre, la nostra scuola ha proposto veri e propri appuntamenti nel corso dell'anno che hanno coinvolto le Università di Parma, Brescia (statale e Cattolica del Sacro Cuore), Milano (statale e Bocconi), Pavia, Padova, l'ITS di Bergamo.

Altri incontri si sono svolti con *start-up*, ad esempio, create da ex alunni del Bazoli-Polo. In particolare, un gruppo di cinque ragazzi

partendo da zero ha ideato e messo a punto un sito di *e-commerce* e si può ritenere un esempio da seguire per tutti quegli studenti intraprendenti che non si rispecchiano

nel profilo della matricola universitaria.

L'Area studenti ci ha fatto conoscere le possibilità offerte dal Servizio volontario civile e – dopo Pasqua – anche l'Informagiovani di Desenzano ha presentato il proprio sportello che intende essere un punto di riferimento valido per quei diplomati che cercano opportunità di lavoro e volontariato sul territorio e in Europa.

Non dimentichiamo, poi, che sul sito della scuola l'Almadiploma e il Placement intendono mettere in collegamento reciproco aziende e studenti.

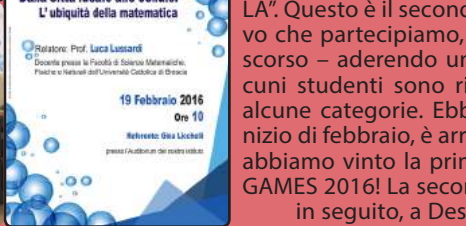
Tra un'esperienza e l'altra ci è stato suggerito come preparare un *Curriculum Vitae* che possa essere chiaro ed efficace una volta finita la scuola: a noi è utile per capire cosa vogliamo fare e, a chi lo vedrà, per avere informazioni veritiere sulle nostre competenze e disponibilità.

Jessica Veronesi, 5A AFM



Il corso AFM e SIA

Quella che una volta era chiamata Ragioneria, dal 2011 si divide in due corsi: uno più tradizionale – incentrato sullo studio dell'Economia aziendale – chiamato Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) e un altro che dà maggior importanza all'Informatica – sempre però in chiave economica – chiamato Sistemi Informativi Aziendali (SIA).



Possiamo dire che questo è l'indirizzo storico del nostro Istituto: infatti, fin dalla nascita del Bazoli – anche nella vecchia sede – è sempre stato uno dei più gettonati dagli studenti e quello che ha identificato la nostra scuola a Desenzano e nei dintorni. Quali attività ci fanno pensare alle classi AFM e SIA? Sicuramente i "Giochi d'autunno" di Matematica – e le "Gare di Matematica" primaverili – organizzati dall'Università Bocconi di Milano, ma anche le alternanze scuola-lavoro che, rispetto a quelle degli altri corsi, sono più improntate sulle materie di indirizzo e che – da quest'anno scolastico – ammontano a 400 ore, da dividere fra il terzo e il quarto anno. Inoltre, quattro classi del nostro Istituto – seguite dalla prof.ssa M. Rabbi – si sono iscritte al giornalino e concorso letterario legato a "Repubblica/SCUOLA". Questo è il secondo anno consecutivo che partecipiamo, mentre già l'anno scorso – aderendo una classe sola – alcuni studenti sono risultati vincitori in alcune categorie. Ebbene stavolta, all'inizio di febbraio, è arrivata la notizia che abbiamo vinto la prima fase dei COMIX GAMES 2016! La seconda fase si è svolta in seguito, a Desenzano – il 25 febbraio – presso il nostro auditorium, con una lezione/gara di ludolinguistica per selezionare la classe che parteciperà alla finalissima al Salone Internazionale del Libro a Torino, il 16 maggio. A rappresentare il nostro Istituto sarà, quindi, la 5A AFM che ha vinto sulle tre quarte AFM e SIA. Tante sono le conferenze di carattere generale che la scuola organizza, ma oltre a queste ce ne sono anche altre per l'orientamento in uscita e conferenze in lingua inglese su argomenti vari. Molto coinvolgente è stato anche lo spettacolo teatrale "Qui tra le rocce e il cielo", nel Centenario della Grande Guerra, realizzato

su un testo di John Comini e tratto dal libro "Dal mio lungo silenzio" di Maurizio Abastanotti. Altro incontro interessante è stato "Parla con lui", in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne: i ragazzi di tre classi quinte hanno assistito a un film di Elisabetta Francia seguito da un acceso dibattito. Conferenza particolare e con un ospite importante e brillante è stata, lo scorso ottobre, "The New Frontiers of Human Genetics" con il prof. Luigi Daniele Notarangelo, docente presso la Harvard University e presidente della "Clinical Immunology Society". Conferenze d'indirizzo – su argomenti di Economia – si sono svolte in aprile e altre seguiranno il prossimo mese. Oltre alle conferenze in Istituto, gli studenti delle nostre classi partecipano a numerose uscite e agli scambi linguistici e alle vacanze di studio estivo. A questi si aggiungono visite di vario interesse, come quella al Campo di prigionia e al Museo del Deportato di Fossoli (e alla sinagoga e al ghetto ebraico di Modena). Lo stesso Viaggio della memoria, voluto e finanziato da diversi Comuni del lago bresciano e che ha coinvolto diciotto studenti delle nostre quarte e quinte (nei giorni 5, 6 e 7 novembre), ha interessato diversi di noi dell'AFM e SIA. Ultimo in ordine di tempo, il soggiorno di più giorni – da domenica 28 febbraio a mercoledì 2 marzo – a Vipiteno, sulla neve, delle classi 5E SIA e 4C AFM. Infine, quando non si è fatto in tempo a presentare progetti all'inizio dell'anno scolastico, nessuno vieta che possa piacere alle classi andare in uscita insieme da qualche altra parte. Ad es. la 5B AFM ha visitato – domenica 29 novembre – il Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera (seguita, mercoledì 27 gennaio, dalla 5A CAT).



Daniel Lorini e Cecilia Magalini, 5A AFM

1C AFM

ABRIGNANI
SIMONEBAROMETRO
ISAACBOTTURI
MATTIACASCIONI
ELISACOSTIN
LAURENTIU
FLAVIUDE DOMINICIS
FRANCESCOFERNANDO
JASENTHU LYVANA
HEMASHE HANSALAFONTANA
ANDREAGIACOMAZZI
CAMILLAIANNELLA
SIMONEKAUR
HARMEETLAKRAMI
WASSIMNIGRO
RAOULQUAMRHAR
SOUKAINAROBAZZI
CESARESAJID
ASSIYASHAHZADI
ALINASIGLIANO
GIANLUCASINGH
RUBINASTEFANELLI
ANDREAUBERTI
CHIARAULLAH
ASADURSULJAK
VADYM

Siamo ben oltre la metà dell'anno scolastico. Ci sono sicuramente già state nel vostro cammino alcune cose belle e anche delle difficoltà. Ci raccontate qualcosa?

La nostra classe è molto varia. Si potrebbe dire, veramente, che è anche multietnica. Ma, oltre alla diversa provenienza, aggiungiamo che alcuni di noi ripetono la prima, di nuovo al Bazoli-Polo (dopo aver provato ad intraprendere lo stesso indirizzo di studi o un altro) o dopo aver tentato in altre scuole l'anno scorso. Tutto questo potrebbe anche essere bello: abbiamo una ricchezza di storie, di punti di vista, di "predisposizioni" – in un certo senso – che, forse, è unica! E, invece, ci dispiace ammetterlo, finora sono emerse soprattutto le difficoltà. O, almeno, è come se ci fossero

solo quelle! E la colpa non è tanto dei professori: le molte insufficienze e le varie sospensioni sono solo la conferma delle varie criticità.

Per quello che avete potuto vedere fino ad ora, siete soddisfatti della scelta che avete fatto? Qualcuno/a avrebbe preferito un altro indirizzo?

Alcuni avrebbero voluto cominciare un altro indirizzo di studi (come il SOC-SAN e il TUR oppure l'AFM di tedesco), ma non c'era più posto. Tre studenti hanno già abbandonato, cambiando scuola o perché la famiglia si è trasferita all'estero. Quelli che ripetono l'anno non rendono la vita più facile agli altri. Si insomma, è un po' difficile essere contenti, adesso, se mettiamo insieme questi tasselli soltanto. Però, anche se siamo partiti così, davanti abbiamo altri quattro anni (e speriamo solo quattro!) per crescere e, soprattutto, riuscire. Crediamo di non essere gli unici a doverci credere di più, no? Quindi possiamo farcela anche noi!!!

CASELLA
NICOLOCONFORTI
GIADACRESCINI
CHRISTIANDE PASQUALE
GAIADEGANI
ALBERTOFRANCESCHI
MICHELAGEGA
MICHELAGENEVOIS
PAOLOGIOVE
GIULIANA
MARIAGIJKA
FRANCESKALAGI
GABRIELELIMATA
GABRIELEMADAMA
FERNANDOMARKU
MELISSAMATAROZZO
ALESSIAMIGLIORANZI
CELESTEMJERRUSHAJ
FEDERIKANAOUALI
YASMINEPALAZZI
ANDREAPAPA
ALESSANDRO
ANGELOSARTIRANA
SARATAHIRI
NICCOLOTONOLINI
GIACOMOVERZELLETTI
DANIELEZAGLIO
MALACHIAZAROTTI
GIORGIA

1D AFM

frequentando o sono già stati al Bazoli-Polo. Più o meno quanti? E voi, siete contenti della vostra scelta o pensavate che fosse diverso o più facile o più difficile?

Si, tre di noi hanno anche dei fratelli maggiori che frequentano gli stessi nostri corsi, più o meno, qui al Bazoli-Polo. Certe volte questo crea un po' di imbarazzo... perché non si sentono proprio liberi e non riescono – dicono – a comportarsi come vorrebbero. Forse perché si sentono "controllati" e sanno che i più grandi possono aprir bocca, sia a casa sia con i professori! Altre volte, però, non è poi così male, perché si sentono aiutati. Ad ogni modo: se non è quest'anno sarà l'anno prossimo che i fratelli e le sorelle maggiori si diplomano e, poi, anche questi nostri compagni si potranno e dovranno arrangiare!!! In generale, poi, loro e tutti gli altri siamo contenti della nostra scelta, perché stiamo andando bene e riusciamo addirittura ad avere tempo libero e a praticare sport! Speriamo che duri...

Anche se avete appena iniziato il biennio comune, le materie di indirizzo vi spaventano o le trovate alla vostra portata?

Per il momento, siamo quasi tutti d'accordo che le materie di indirizzo sono alla nostra portata e molto interessanti. Alcuni fanno un pochino fatica, ma si stanno impegnando per recuperarle e sono ottimisti.

La Ragioneria è l'indirizzo storico della nostra scuola. È impegnativa?

Sinceramente, non sappiamo farci un'idea di come potesse essere la vita degli studenti del Bazoli di un tempo! A noi, finora almeno, la prima ci è sembrata una classe più facile rispetto a quello che pensavamo di trovare. E il primo quadrimestre è andato bene quasi a tutti.

Ci siamo accorti che alcuni di voi hanno fratelli o sorelle più grandi che stanno



2C AFM

In seconda... credete di aver effettuato la scelta migliore per voi stessi scegliendo questo indirizzo o avete ancora dei dubbi?

Sì, la maggior parte di noi crede di aver fatto la scelta giusta. Alcuni si sono accorti, a dirla tutta, che non è l'indirizzo più adatto per loro, ma questo può succedere, no? Si potrebbe cambiare



corso, in prima e anche in seconda o comunque all'inizio del triennio, se servisse: ma da noi, per ora, nessuno lo ha fatto. Non c'è malcontento per la scuola: pensando a qualcosa di più semplice, l'attrazione verrebbe dal corso turistico, sempre al Bazoli-Polo. Ovviamente queste sono chiacchiere da ricreazione o qualche momento in cui prevale la stanchezza nei periodi in cui siamo sotto pressione. Perché siamo consa-

pevoli che l'AFM non è un indirizzo facilissimo! E speriamo di arrivare tutti in quinta, anche se sappiamo che già dalla terza, questo corso, si divide in due rami e anche noi ci spartiremo di conseguenza.

Nella vostra classe è presente un clima tranquillo e si sta bene o c'è

qualcosa che si potrebbe migliorare?

In classe c'è un clima tranquillissimo (fin troppo? Siamo un po' anche giocherelloni...). Non ci sono tensioni, siamo tutti molto uniti e ci aiutiamo a vicenda. Ci dispiace un sacco dividerci, dato che abbiamo legato tantissimo, però è

giusto che ognuno prenda la propria strada! E non abbiamo problemi con la 2D, quindi anche se dovessimo mescolarci non ci sarebbero problemi, anzi: faremmo nuove amicizie. Perciò non stiamo qui a sperare che facciamo due sezioni AFM - sostanzialmente simili alle seconde di quest'anno - e una sezione SIA con qualcuno delle odierne 2C e 2D. Al presente: ci riteniamo una classe intelligente e, quando vogliamo, anche brava! Ci sono comunque alcuni compagni che disturbano, va bene, ma sono gestibili.



2D AFM

La vostra classe è unita o divisa in differenti gruppetti? Cosa ha aiutato ad unirvi o cosa invece ha complicato i rapporti? Cosa è cambiato dalla prima?

La nostra classe non è del tutto unita, ma stiamo bene lo stesso! Ci hanno diviso i diversi pareri espressi in tante occasioni e le varie proposte che abbiamo formulato per risolvere i problemi. Nonostante questo, però, quando serve una mano sappiamo mettere da parte l'orgoglio e ci aiutiamo.

Dalla prima è già cambiato molto. Adesso discutiamo molto meno per banalità! Ci ha unito, poi, un momento come lo scambio culturale con la Germania lo scorso dicembre, perché c'era da aiutarsi a superare le difficoltà dovute alla lingua. Speriamo di risolvere in modo positivo le nostre divergenze negli ultimi mesi, così che possiamo tenerci dei bei ricordi, perché dall'anno prossimo non saremo più tutti insieme!

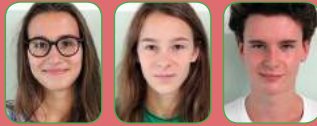


Ecco, sì. L'anno prossimo alcuni di voi continueranno in AFM e altri in SIA, mescolandovi con gli studenti dell'attuale 2C. Cosa vi aspettate dal triennio, sia dalla scuola (materie e profe) che dalle nuove classi che formerete (pensate che finalmente vi mescolate o vi dispiacerà un po' e resterete amici, pur allargando il vostro cerchio)?

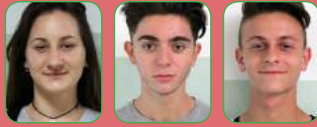
La scelta per il triennio è molto importante per noi e porterà a separarci da alcuni compagni, a consolidare i rapporti con altri e ad instaurare nuove amicizie! Continuare, in AFM o in SIA, ci mescolerà con gli studenti della 2C. È difficile lasciare alcuni amici, ma fondamentale per la nostra crescita. È un salto, un po' come quando siamo passati dalle Medie alle Superiori! Nel triennio dovremo continuare a migliorarci e ad essere delle classi fantastiche e indimenticabili per i nostre profe... e anche per noi!



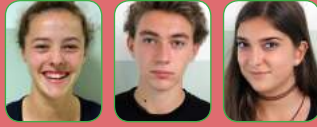
3C AFM



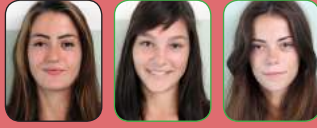
AMBONATI ALESSIA
ARRISIO VALENTINA
BOTTLARINI LORENZO



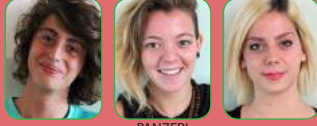
CHABER MARTYNA PAULINA
DELL'ESTATE LUCIA
DEO MICHAEL



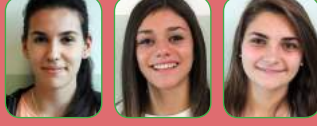
FEZZARDI MATILDE
IEMMOLO MATTEO
KLOTZ NANDINI-CLAUDIA



LALIC ALESSIA
MERLETTI NICOLE
MIORI ELISABETTA



PALAZZI LEONARDO
PANZERI CORICA SARAH
PAVARINI MARTINA



SOMENSINI SONIA
VOKA MARIANNA
ZANONI MARTA

Siete arrivati a metà del vostro percorso e le seconde AFM dello scorso anno sono diventate la vostra 3C AFM e la 3E SIA. Il vostro gruppo AFM ci ha guadagnato dalle scelte che ognuno/a di voi ha fatto e da questa mescolanza? Cosa pensate del vostro indirizzo AFM adesso che siete al terzo anno ben inoltrato?

All'inizio non è stato facile, perché non ci siamo trovati bene come classe ed eravamo divisi in due gruppi: quelli che venivano avanti dalla 2C e quelli

dalla 2D. Man mano che il tempo passa, però, stiamo iniziando a conoscerci e a diventare una classe unita. Anche perché staremo insieme fino in quinta e vogliamo starci bene! Crediamo che l'unione delle due diverse classi e l'integrazione dei nuovi studenti che si sono aggiunti dovrebbe contribuire alla formazione di un gruppo vero e migliore, perché all'inizio molti si portavano dietro storie e difficoltà vecchie, che col tempo dovremmo riuscire a superare.

Quest'anno comincerete l'alternanza scuola-lavoro. Come immaginate che andrà e cosa pensate che vi faranno fare? Siete pronti?

Molti di noi non hanno idea di cosa aspettarsi dallo stage, però sono contenti all'idea di andarci. Confidano che sarà certamente un'esperienza nuova e interessante! E ci saranno diverse e nuove cose da raccontarci e su cui confrontarci. Probabilmente riusciremo a capire un po' di più come lavora un vero ragioniere. Per noi è un mondo nuovo, ma siamo pronti e abbiamo bisogno e voglia di scoprirlo!



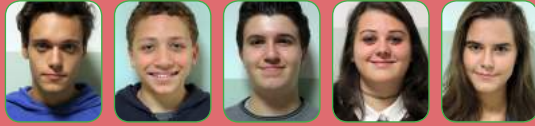
3E SIA



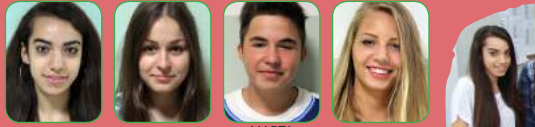
AMERINI JESSICA
BERISHA MARINA
BESCHI GIORGIA
CAMPAGNOLA CAROLINA
CASTALDO MATTIA



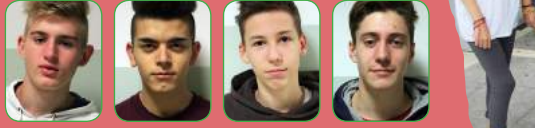
CELA DAVID
CHEN YONG ZHOU
CHIAPPA SIMONE
COTRUTA VLADISLAV
D'ALFONSO DANIELE



DALLE VEDOVE GIOVANNI
EL DAMARANY KARIM
GABUSI MATTIA
GAZZAROLI SIMONA
GELMINI CHIARA



IBRAHIM ANNA
MACARI MIHAELA
MARTA ANTONIU FLORIN
MESIKAPP KENDRA



MORARU VICTOR
OSMANI ARSIM
PACHERA SIMONE
SPASSINI MATTEO



STOICA ION
TESTONE FEDERICO
ZANON JENNIFER
ZOCCATELLI EMANUELE

La 3E SIA è più numerosa dell'altra terza AFM. Siete ancora convinti della vostra scelta o è stato difficile valutare tra AFM e SIA?

All'inizio è stato difficile scegliere perché non avevamo le idee chiare, però via via – vuoi per l'aiuto dei professori, vuoi per tutto l'insieme che ci ha fatto riflettere un po'... – la nostra scelta si è fatta più convinta. Ad alcuni fa piacere che l'indirizzo SIA venga considerato il fiore all'occhiello del ramo AFM, quindi è disposto ad impegnarsi per proseguire con soddisfazione e non solo per obiettivi minimi.

seconda lingua straniera (che per alcuni è il Tedesco, per altri il Francese). Ai primi, che hanno scelto il SIA con motivazione, sembra che questo ragionamento non abbia molto senso, perché il corso è molto impegnativo e il sollievo dato dall'abbandono della seconda lingua straniera sembra molto scarso. Non è che si parli molto apertamente, in classe, delle ragioni degli uni e degli altri: speriamo solo che poche persone abbiano ragionato così perché, appunto, c'è da studiare ugualmente un bel po'!

Quali sono le vostre materie d'indirizzo e come valutereste queste ore?

Le nostre materie d'indirizzo sono Economia aziendale e Informatica. Queste ore sono le più utili ma anche impegnative, per cui meno male che abbiamo dei professori che non le rendono tanto noiose e riescono a coinvolgerci tutti e a farci entrare in testa i contenuti. Riconosciamo, quindi, sia che li dobbiamo ringraziare sia che non possiamo permetterci di non studiare! Certo, poi, non tutti gli studenti riescono ad arrivare alla sufficienza e questa non è una novità o il caso solo della 3E, ne siamo certi. Speriamo che questi tali riescano ad alzare i voti nella parte rimanente dell'anno scolastico!



Questo però non si può dire per tutti, perché certi studenti ammettono di aver scelto questo corso per il fatto che dal quarto anno non c'è più la

4C AFM

Dicono che la quarta sia l'anno più difficile. Voi cosa ne pensate? Se è così, perché? E... arrivati in quarta... ci possono essere ancora problemi nella classe? Quali?

Più che pensare se veramente la quarta sia l'anno più difficile o no (si vabbè... è anche difficile per alcuni versi!), ci piace pensare alla storia della nostra classe. Descriverla, per altre, potrebbe essere semplice. Bene: non è il nostro caso!

Partiamo dall'inizio. Per qualcuno partire con le Superiori ha voluto dire ritrovarsi in una classe tutta nuova, portarsi dietro solo un paio di compagni delle Medie e provare disagio i primi giorni per le tante novità e la difficoltà del salto. Ce lo ricordiamo ancora!

Andando avanti, ci siamo conosciuti meglio e abbiamo fatto gruppo, ma purtroppo non eravamo la classe con il comportamento migliore dell'Istituto, anzi! Non per niente ci siamo ritrovati dimezzati in seconda: chi se n'è andato, chi non è passato e chi ha deciso che la scuola non era il suo forte...

Insomma: il gruppo unito della seconda non era più quello della prima. Rimasti così in pochi, sono migliorati sia la nostra condotta che il rapporto tra noi: da compagni di classe siamo diventati amici! Ma, purtroppo, chi è in seconda AFM, in terza, deve scegliere: se specializzarsi in informatica o continuare l'indirizzo amministrativo classico. Quindi, gli studenti sono stati rimescolati!

A questo punto, più di qualcuno credeva impossibile stare di nuo-

vo bene in una classe ancora una volta nuova! Eppure il gruppo, anche se con compagni diversi, si è riformato. Diverso da prima, ma comunque un fantastico gruppo di amici.

Chi ci vede da fuori pensa che siamo vivaci, per essere una quarta! Ma, dopotutto, per una volta possiamo dire che siamo ancora noi: quelli agitati della 3C dell'anno scorso... ma più grandi!



AMADORI LUCA



AMADORI MATTEO



BARCELLARI PIETRO



BRAGA MONICA



BUSSACCHETTI MARINA



DE MUNARI CLAUDIA



FAVALLI MARCO



GOBBI ELISA



LOPES EDENILSON ANTONIO



MARAI GIULIA



MISCIOSCIA LUCA



MONTELLA RAFFAELLA



PASSUELLO NICOLA



PELLIZZER JACOPO



SAETTI VALENTINA



SANTINI MASSAI GIORGIO



VARLESE FAUSTO

4D AFM

Tra pochi mesi sarete in quinta! Vi sentite pronti? Qualcuno magari starà pensando a qualcosa per prepararsi nel modo migliore agli esami!

Nessuno si può mai sentire veramente pronto per un esame, figuriamoci se questo esame è la Maturità. "Trucchetti"? E chi lo sa?!

Quindi, pronti: ancora no! E abbiamo ancora dei mesi prima della quinta... passeranno davvero così veloci?!

Moltissime, anche, sono le paure e altrettante le domande sul nostro futuro: università o lavoro?! Quando rispondiamo a chi chiede, ogni tanto qualcuno ci

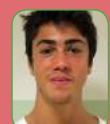
guarda un po' storto! Comunque abbiamo ancora un anno non solo per arrivare agli esami ma anche per fare le nostre scelte e in questo momento ci preoccupiamo soprattutto di finire bene la quarta. Meglio!

Pensate di aver scelto la scuola o l'indirizzo giusti? Cosa vi aspettavate e avete poi trovato o cosa vorreste che fosse diverso per la Ragioneria?

Non siamo tutti d'accordo sul fatto che questo indirizzo sia stata la scelta giusta per ciascuno (nel senso che, ancora oggi, qualcuno si riserva dei dubbi). Forse perché crescendo le nostre ambizioni sono cambiate, o forse perché eravamo troppo piccoli per prendere una decisione così importante. Alcuni di noi si aspettavano qualcosa di diverso, ma non potevano avere le idee così chiare e, tutto sommato, siamo contenti di quello che abbiamo trovato. C'è stato e c'è da studiare! Di sicuro, però, il Diploma di Ragioneria ci consentirà di precisare meglio le nostre possibilità.



ARICI ALICE



BOCCHIO LUCA



CHIARINI FRANCESCA



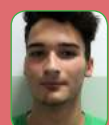
CRESCINI MATTIA



FITTABILE PIETRO



GIORGI VIRGINIA SOFIA



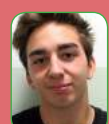
GUERRINI GIACOMO



MAIR ANNA



MARIANI ELENA



NODARI MARCO



PAVAN SIMONE



RIZZETTI GIULIA



SARAMONDI ALESSIA



SECK NIANGOU

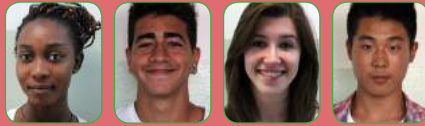


SINJARI SONIA



SPONDA CLAUDIA

4E SIA



ABAN ADJETEY ALICE



BARBARA RAFFAELE



BENEDETTI MARTA MARIA



CHEN YONGH ZHI



EL MOUH FATIMA



FAINI ANNA



HONORATO ALVES JOAO PEDRO



LODA BYRON



MACCARINELLI SABRINA



PERNETTA ENRICO



PROTA MATTHEW



SALANDINI MICHELA



SARNO NICOLO



SCALVINI SARA



SIGNORINI ARNO



USI MICHELE



VALLERIO GIULIA



VOLONTE MARTINO



ZOUHRI OUISSAL

Quanto cambia, in meglio o in peggio, una classe negli anni delle Superiori? Vi sentite uniti?

Secondo noi negli anni delle scuole Superiori non si instaurano veri rapporti di amicizia ma per lo più conoscenze. La nostra classe è un po' particolare perché ci conosciamo da poco, in un certo senso, anche se questo è il nostro secondo anno insieme. Cerchiamo di condividere le lezioni e il tempo che abbiamo al meglio, rispettandoci a vicenda e aiutandoci fra di noi.

Ci sentiamo abbastanza uniti rispetto all'anno scorso perché ci conosciamo meglio. Con il passare del tempo le classi migliorano perché sono composte da persone più "mature" e quindi c'è più dialogo e rispetto tra i vari componenti.

Avete buoni rapporti con i professori? Vi diamo la possibilità, brevemente, di dare loro dei suggerimenti costruttivi...

Con i professori il rapporto è soprattutto "professionale". Questa è la conseguenza dei continui cambiamenti di cattedra: forse se un professore ci accompagnasse per tutto il nostro percorso scolastico, con lui potremmo avere un rapporto diverso e più stretto. In questo senso, abbiamo potuto notare durante questi ultimi mesi che ci sono professori più aperti rispetto ad altri, con i quali possiamo esporre le nostre difficoltà e venire ascoltati. Anche agli altri docenti vorremmo poter suggerire di cercare di ascoltarci di più, perché la base di ogni buon rapporto è il dialogo. Ovviamente, se abbiamo dato l'impressione ogni tanto di fare i "furbetti"... sarà nostro dovere migliorare!!!



ASLAM AFFIA MAQSOOD



AURIOLA FRANCESCO



BITANTE ALESSIA



BUSTI GIANVITTORIO



COFFETTI GIULIA



KHARBOUCH MAGDA



LO AMINATA SIRE



LORINI DANIEL



MAGALINI CECILIA



MERIDI EMMA



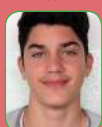
MESSINEO NICOLA



PAU ILARIA



PEDRON FEDERICO



SHIMA ROBERTO



STIZOLI MARCO



TOMASI MATTIA



VERONESI ELISABETTA



VERONESI JESSICA



ZANI LUCA

Questo è il quinto anno che siete al Bazoli-Polo: è migliorata o peggiorata la scuola in questi anni? In che senso? Per merito o per colpa di chi, se si può dire?

In classe è emerso che la maggior parte pensa che la scuola sia migliorata grazie a diversi fattori, quali la serietà e il miglioramento dei docenti e degli alunni, e il progresso tecnologico e la nuova gestione interna dell'Istituto. Per il secondo anno uno di noi è anche Rappresentante d'Istituto e una nostra compagna rappresenta la scuola alla Consulta studentesca

per cui crediamo che questa nostra conclusione sia abbastanza fondata e la riflessione, in classe, ne esca arricchita.

Non che, per come erano prima le cose, fosse peggio nel senso che si possano dare delle colpe; o che mancassero le risorse che, anzi, sono probabilmente diminuite con gli anni e sono state meglio impiegate col passare del tempo. Però ci sembra di lasciare una scuola, dopo cinque anni, migliore di come l'abbiamo trovata.

Dopo gli esami, nella vostra classe: avete intenzione di proseguire gli studi all'Università? Dove e in quale indirizzo: lo sapete già? C'è tra voi chi sa dove andrà, invece, a lavorare? Per quale motivo?

Sì, la gran parte di noi ha intenzione di proseguire gli studi, mantenendo l'indirizzo economico o intraprendendone altri. Qualcuno non disdegnerebbe la possibilità di un'accoppiata scuola-lavoro, per una questione di maggiore autonomia personale. Una piccola parte, invece, spera di poter tuffarsi fin da subito, dopo i prossimi ed imminenti esami di Stato, nel mondo del lavoro. Ad ogni modo gioverà a tutti se riusciamo ad ottenere un punteggio alto. Speriamo!!!



5B AFM

Siete soddisfatti del percorso formativo che avete scelto o avreste preferito frequentare corsi diversi? È solo questione di materie o di cosa secondo voi? Vi siete trovati bene, in questi anni, tra compagni?

In linea di massima ci siamo sempre trovati bene tra noi compagni. Ovviamente non saremo mai completamente uniti e arriviamo alla fine del nostro percorso al Bazoli-Polo divisi in gruppetti. D'altronde non ci vengono nemmeno date molte opportunità per legare tra noi, dato che la tradizionale gita di quinta non l'abbiamo fatta e c'è da faticare anche per un'uscita di mezza giornata...

Circa metà della classe, col senno di poi, non è soddisfatta della sua scelta di terza media e adesso sceglierebbe un altro indirizzo/scuola. Chi per motivi suoi,

chi perché ha capito che avrebbe preferito altri indirizzi di studio, chi perché non gli piacciono le materie, chi perché non si trova bene con i professori (ne abbiamo cambiati molti con gli anni e alcuni si sono presentati con difficoltà a relazionarsi con noi e a spiegare).

Siete in quinta. Quali sono le vostre proiezioni e aspettative per il futuro?

Per quanto riguarda le prospettive future c'è chi è già sicurissimo di fare l'Università, chi è convinto di cercarsi un lavoro e poi c'è chi vive il momento e non sa nemmeno cosa mangerà stasera a cena. C'è proprio di tutto: non è che uno possa, in prima o in seconda, rimandare a quando sarà in quinta. Perché il tempo vola e dalla quinta ci si aspetta delle scelte: o si prendono o capitano in qualche modo.



5E SIA

Perché avete scelto l'Istituto Bazoli-Polo anziché un'altra scuola? Lo fareste ancora? Perché sì e perché no?

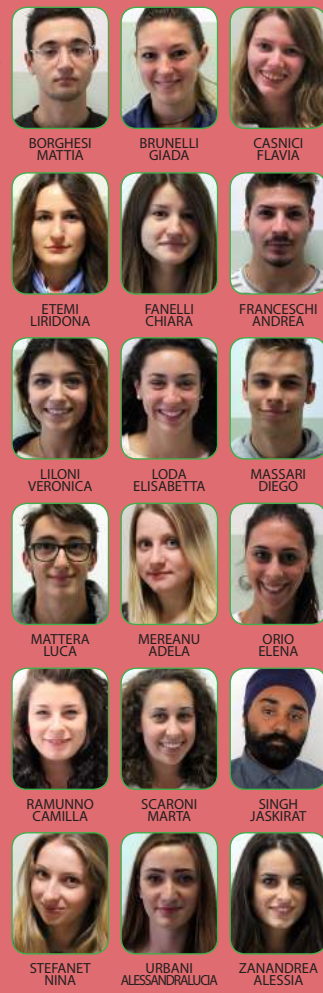
All'interno della classe ci sono opinioni molto diverse, pensando adesso e mettendo insieme i vecchi ricordi! Molti avevano scelto, a suo tempo, il Bazoli-Polo perché è più vicino e comodo e, alla fin dei conti, con un'offerta formativa di livello superiore e più varia rispetto ad altre scuole della zona. Altri avevano valutato che le difficoltà sarebbero state intermedie (anzi: un po' meno che in un Liceo). Alcuni sono stati spinti dalla famiglia, non sono venuti per scelta propria. Scegliere di nuovo come allora? Alcuni non si pongono il problema, perché ormai sono alla fine della quinta ed è già andata così. Altri, se potessero, verrebbero ancora volentieri.

Altri ancora, infine, in questi anni hanno capito di avere interessi per materie diverse e altri indirizzi per

chi – se il tempo desse una seconda possibilità – per questi e altri motivi personali farebbero scelte diverse.

Quali sono le difficoltà e gli aspetti negativi che avete affrontato e superato in questi anni?

Sono riguardo al tanto studio, che cresce di anno in anno, la rigidità del regolamento d'Istituto e i rapporti difficili con alcuni insegnanti. Ovviamente questa risposta non ci esime dalle nostre responsabilità: molti, in classe, non si accontentano del 6 politico e vogliono puntare a degli obiettivi più ambiziosi. Il regolamento si fa notare, perché nei primi anni impegna in un modo ma poi, crescendo, si matura e sta un po' stretto. I rapporti con certi insegnanti hanno alti e bassi perché è inevitabile, ma ci vorrebbe un po' di impegno nostro, e crediamo, anche loro: ogni giorno ci rimettiamo in gioco!



Il corso TUR



L'indirizzo turistico tecnico odierno, partito dalla Riforma Gelmini solo pochi anni fa, ha riscosso fin dall'inizio e continua ad avere tuttora tante e tante adesioni.

Gli studenti di questo corso hanno la possibilità già dai primi anni, nel nostro Istituto, di mettersi in gioco con alcune brevi esperienze che sono vere e proprie occasioni per iniziare a capire cosa li aspetterà poi, una volta terminato il percorso quinquennale previsto.

Alle classi del biennio vengono proposte uscite con lo scopo di conoscere soprattutto il territorio circostante, perché la zona del Garda offre in se stessa molte possibilità interessanti. Così la classe 1F, il 19 novembre scorso, si è recata al Museo Rambotti di Desenzano, accompagnata da alcuni docenti. Ma nella sola Desenzano e zone limitrofe ci sono altre attrazioni che prima o poi hanno o avranno modo di visitare, come la Villa romana, il castello, il monumento risorgimentale di S. Martino della Battaglia, le Colline moreniche e la zona umida tra Vallio e Maguzzano, l'abbazia, l'Oasi S. Francesco...



Quando si arriva in terza, gli studenti cominciano ad essere coinvolti in eventi che possono essere dei banchi di prova per affacciarsi al pubblico e vedere "da dentro" come funzionano i "meccanismi" turistici. Alcune classi sono state invitate, già in ottobre, a partecipare come *hostess* e *steward* a manifestazioni esterne - come la "Fiera degli Sposi" a Mazzano - o successivamente ad eventi interni alla scuola - come gli *Open days*, i colloqui generali e i momenti conclusivi dei Collegi Docenti - e altri ce ne saranno ancora, grazie all'organizzazione e alla supervisione soprattutto dell'attento prof. F. Ottonelli.

Agli studenti del triennio, ancora, viene offerta l'occasione di sperimentarsi per periodi più prolungati in strutture ricettive del territorio - in terza e in quarta - grazie all'alternanza scuola-lavoro, che consente di far risaltare il buon nome della scuola ed è, per ciascuno/a, il modo migliore di "fare gavetta" e presentare la propria preparazione alle aziende. A testimonianza di ciò, sappiamo che - alla fine del



percorso scolastico e/o già durante le vacanze estive - molte strutture decidono di assumere i ragazzi che hanno già svolto lo *stage*

lavorativo presso di loro. Un'altra importante collaborazione è quella con il FAI (Fondo Ambiente Italiano), da alcuni anni offerta per l'interessamento e la mediazione della prof.ssa F. Gosetti con referenti della Delegazione provinciale di Brescia (quest'anno rappresentata dalla dott.ssa M. Gallarotti e dalla dott.ssa A. Tagliabue). Negli ultimi mesi il progetto è stato affidato alle classi quarte (4F e 4G) e, dopo una presentazione avvenuta in classe, gli studenti delle due sezioni si sono recati presso il cimitero Monumentale Vantiniano a Brescia due volte, per un sopralluogo (il 18 gennaio, ascoltando la guida

professionista E. Barzini) e poi per una prova generale (il 24 febbraio), prima della vera e propria "Giornata di Primavera FAI" (sabato 19 e domenica 20 marzo 2016), in cui hanno accolto il pubblico in veste di "apprendisti Ciceroni".

Le attività che abbiamo elencato non sono le sole a cui possono partecipare le classi del corso turistico. A queste ne vengono aggiunte altre, ogni anno, a seconda delle collaborazioni che vengono proposte alla scuola e dell'iniziativa dei singoli professori e della Dirigente. In più ci sono le conferenze d'indirizzo (a fine febbraio, ad es.: "Alpitourworld. Operatività a 360°"; e poi, poco prima di Pasqua: "Digital marketing per il turismo. Gli strumenti e gli ultimi trends"), il cui merito va soprattutto al prof. Ottonelli; e quelle in lingua, che spesso sono condivise con classi degli altri indirizzi. Infine, i corsi linguistici che, al Bazoli-Polo, rilasciano certificazioni - utili tanto nel proseguimento degli studi quanto per introdursi nel mondo del lavoro - e gli *stage*/scambi all'estero: credo di poter affermare che vengano organizzati ed offerti soprattutto a noi del turistico!



DIGITAL MARKETING PER IL TURISMO
 GLI STRUMENTI E GLI ULTIMI TRENDS

Martedì 22 Marzo 2016
 ORE 10.00-12.00

Relatore: FABRIZIO VENTI
 Direttore Marketing Circuite
 (Business - Pace - Fazio Ottolenghi)
 PRESSO L'AUDITORIUM DEL NOSTRO ISTITUTO
 APERTO A TUTTI

Alpitour World OPERATIVITÀ A 360°
 MANIFESTAZIONE DI PROGETTO VIAGGISTICO

27 FEBBRAIO 2016
 ORE 10.00 - 12.00
 PRESSO LAUDITORIUM DEL NOSTRO ISTITUTO

Relatore: ALBERTO PICENI
 Vice direttore Agenzia Viaggi e turismo del territorio
 (Agenzia specializzata del territorio "Toscana-Più")
 Relatore: PAUL CHIVASSI/DESIGNER



Aqua Galluzzo, 4G TUR



Certificazioni PET e FIRST

La nostra scuola offre agli studenti la possibilità di partecipare ad attività extra-curricolari e corsi pomeridiani che, oltre ad accrescere il proprio "bagaglio culturale", consentono anche di ricevere qualche credito scolastico in più, giusto per arrotondare per eccesso quel mezzo voto che proprio non vuole sapere di salire... Anche quest'anno i corsi hanno riguardato in modo particolare le competenze informatiche (per ottenere la certificazione ECDL) e quelle linguistiche. In queste righe mi soffermo su queste seconde, nello specifico il corso di inglese per ottenere le certificazioni PET e FIRST. I corsi sono tenuti dalla docente madrelingua Jane Zanusso, che ci ha preparati alla perfezione per affrontare al meglio l'esame. Tutti i mercoledì,



è stata un'esperienza molto carina e poi Jane è sempre così coinvolgente...». Adesso non ci resta altro che inserire la certificazione nel nostro curriculum, nella speranza che possa fare la sua parte per presentarci bene al nostro futuro!

Marco Gallinelli, 3G TUR

1F TUR

Quanti siete nella vostra classe e da quali e quanti paesi? Vi trovate bene nella nostra scuola?

Nella nostra classe siamo in 26, in larga maggioranza femmine. Molti di noi provengono da paesi stranieri, come Marocco, Albania, Colombia, Tunisia, Olanda e Costa d'Avorio. A scuola, in generale, possiamo dire che stiamo abbastanza bene. In classe: tra noi ci sono degli alti e bassi, ovvio. Siamo un po' casinisti e, di conseguenza, anche con i profe: non va male, però speriamo vada meglio in questa ultima parte dell'anno e nei prossimi che verranno.

Difficoltà ne avete? Quali? Pensate che avrete altri problemi in futuro? Secondo voi riuscirete a risolverli e come?

Sono presenti molte difficoltà, sia disciplinari

che di rendimento scolastico. Qualcuno ha fatto un po' di fatica soprattutto nel primo quadrimestre, perché la classe era divisa un po' a gruppetti e simpatie. Le materie in cui facciamo ancora un po' fatica sono Matematica e Fisica ed Economia. In futuro pensiamo ci saranno meno problemi: a parte in Fisica (che dopo la seconda non ci sarà più), la prima superiore crediamo possa servire ad alcuni per capire meglio se hanno scelto l'indirizzo e la scuola giusta.

La situazione migliorerà se ognuno di noi si metterà in testa di migliorare. Sicuramente aiuta il fatto che siano già nate - e sicuramente aumenteranno - delle belle amicizie in

in classe e a scuola. Poi bisogna che ci mettiamo a studiare di più!



1G TUR

Avete scelto un indirizzo di studi turistico. Quali esperienze vi aspettate di fare, nei prossimi anni, nella nostra scuola?

Ci aspettiamo di non stare sempre a scuola e di non fare lezioni in classe o in laboratorio, ma anche di vivere esperienze nel campo turistico e di uscire, sia in Italia che all'estero. Quando faremo queste cose speriamo che saremo aiutati ad approfondire meglio gli studi, a imparare bene le lingue che abbiamo scelto di conoscere e a capire cosa vogliamo dal nostro futuro. Gite, conferenze e alternanze scuola-lavoro vorremmo fossero abbondanti nei prossimi anni.

Come vi immaginate nel futuro, dopo il Bazoli-Polo? In quale tipo di lavoro? C'è qualcuno di voi che pensa

già di proseguire gli studi terminati i 5 anni di scuola superiore e cosa gli piacerebbe fare?

Una parte di noi pensa che ne avrà abbastanza degli anni delle Superiori e spera in un lavoro nel campo del turismo subito dopo. Ad esempio nelle reception degli hotels, come guide turistiche, nelle agenzie. È difficile sapere già quale lavoro farà per noi adesso, ma noi ci immaginiamo queste situazioni! E, poi, chissà cosa troveremo alla fine...

Un'altra parte della classe vorrebbe, invece, approfondire meglio il percorso scelto, mettendo già in conto di

proseguire gli studi con l'Università. Quale? È presto per dire... si potrebbe addirittura cambiare tipo di corso dal turistico! Abbiamo degli anni davanti, prima di dover fare delle scelte definitive. Nel frattempo, contiamo di avere le idee più chiare. Potrebbe anche succedere che qualcuno che adesso pensa di andare a lavorare preferisca, invece, studiare ancora un domani. O viceversa. Staremo proprio a vedere!



1R TUR



ABOU AGIZA RABIA



ALVES DO NASCIMENTO ELISA



ANDRETTO PAMELA



BESCHI MATTEO



BITTURINI MARTINA



BONACINI LORENZO



BONI SIMONE



BRUNO CHRISTIAN



CAMPANA CAMILLA



CASTELLI ALESSIA



CHIARAMONTI ANNA



DA SILVA DIOGO



DELLA SALA MARIKA



DE PIERI CELESTE



GALLINA GIULIA



GIOLO ELISA



LODA SIMONA



MASAI MATTIA



PEROTTI DENISE



ROMANO MICHELA



SALLEMI LETIZIA



SETTEMBRINI ANDREA GIULIA



TRIVINI BELLINI DEBORAH

Cosa vi ha spinto, al termine delle Medie, a optare per il settore turistico qui al Bazoli-Polo?

L'interesse per questo indirizzo ha indubbiamente fatto la sua parte. Poi anche la valutazione delle future opportunità di lavoro e di studio all'estero. La possibilità di fare diversi scambi (e vedere posti e abitudini diverse e conoscere persone nuove) già alle Superiori e imparare altre lingue è stata un'altra motivazione forte per il Bazoli-Polo. A dire la verità non è stata una scelta fatta da tutti dopo le Medie, ma qualcuno ha avuto modo di provare altri corsi e poi si è reso conto che questo avrebbe potuto essere davvero il suo.

Quali sono le materie che studiate più di tutte e perché? Ne vorreste altre?

Le materie più studiate sono Fisica, Inglese, Tedesco ed Economia aziendale. Un po' perché sono quelle di indirizzo che abbiamo fin dalla prima (a parte Fisica, certo); un po' perché i professori che le insegnano sono esigenti; soprattutto perché sono importanti per qualunque sbocco troveremo. Secondo noi anche al turistico potrebbero mettere Spagnolo (e non solo al SOC-SAN, dove c'è già per alcune classi).



AITYOUSSEF MIRIAM



ANGELO LORENA



AVESANI MARCO



BACCOLI MARIA



BALLINI ELISABETTA



BELLO GLORIA



BENEDETTI VICTORIA



FALIKOWSKA KARINA PATRYCJA



GATELLI ALESSIA



GRAZIOLI ANGELICA



KAUR SANAMDEEP



LUNGU ANASTASIA



MANZANA ANNA



MENDOLA ERIKA



MEREUTA CORINA



PALMIERI SEBASTIANO



PAPA BEATRICE



PELLEGRINI DANIELE



QUITADAMO GIULIA



REBECCHI ELISA



TAVELLI LISA



TERZI RICCARDO

2F TUR

Ci presentate e descrivete la vostra classe?

Ciao a tutti, siamo la 2F TUR. Proveniamo da diverse zone della provincia e nonostante le varie differenze di età e i nuovi inserimenti all'interno della classe in seconda, siamo un gruppo unito, collaborativo e in sintonia, grazie anche al-

molte volte aiutano gli altri e sono un riferimento in determinate situazioni, avendo più esperienza.

Voi che studiate per - un giorno - entrare a lavorare nel mondo del turismo: come pensate che sarà il vostro futuro dopo la scuola?

Beh, pensiamo che il nostro futuro dopo la scuola sia ancora piuttosto incerto ed è difficile dire, adesso, cosa faremo in seguito. Sicuramente abbiamo grandi aspettative e speriamo di riuscire a trovare un lavoro adatto a noi, che sia inerente a ciò che abbiamo



le esperienze che, una volta dopo l'altra, hanno costruito la nostra storia insieme. Pensiamo, tuttavia, che possiamo sempre migliorare e raggiungere risultati più grandi. Le differenti età sono dovute al fatto che ci sono alcuni, tra noi, che ripetono già la seconda. Quindi, la nostra classe è tornata ad essere nuova rispetto a quando eravamo in prima, e si sono aggiunti interessi e pensieri diversi. Gli ultimi arrivati, più grandi, sono positivi, perché

cominciato a studiare e che studieremo di più nei prossimi anni all'indirizzo turistico. Le esperienze che faremo a scuola - ad esempio gli scambi culturali con altre scuole all'estero o i vari stage - ci faranno capire come possiamo muoverci nell'ambito lavorativo e ci serviranno come punti di partenza per sapere meglio come comportarci in futuro, quando toccherà a noi essere protagonisti di noi stessi.

2G TUR

Lo chiediamo a voi come potremmo chiederlo a qualunque altra seconda: avete perso molti compagni rispetto al gruppo classe dell'anno scorso? Se la risposta è sì: per quali ragioni? (Abbandono, bocciatura...).

Cominciando la prima eravamo in 29 e quest'anno siamo in 22. Dove sono andati gli altri? Durante la prima, cinque sono passati dal tecnico turistico al turistico professionale – sempre nel nostro Istituto – e un nostro compagno ha preferito continuare l'anno iniziato in un altro tecnico turistico, a Verona. Uno di noi è stato bocciato e una ragazza è andata anche lei al turistico professionale, mentre un'altra è passata al SOC-SAN. Essendo ancora nella stessa scuola praticamente tutti, siamo rimasti buoni amici perché ci vediamo lo stesso tutti i giorni.

All'inizio dell'anno, un nuovo studente si è aggiunto al nostro gruppo perché ripete il secondo anno e uno è arrivato facendo il passaggio dallo Scientifico del Bagatta. Tirando le somme, sì: in 2G TUR siamo in 22!



Quali materie vorreste introdurre, sostituire o incrementare nel vostro corso di studi?

Anche se ci piacerebbe fare qualcosa di più pratico già dai primi anni, le materie ci sembrano abbastanza giuste per il nostro indirizzo. Quelle che ci impegnano dalla prima e che ci portiamo fino alla quinta sono: Storia, Geografia, Diritto, Matematica ed Economia. Che dire? Tra non molto saremo in terza e anche noi avremo le nostre settimane di stage. Al pensarci, adesso come adesso, non ci sembra di essere ancora pronti, ma abbiamo voglia di fare qualcosa di pratico finalmente. Infatti riconosciamo che è importante stare sui banchi di scuola, ma se ci fosse stato qualcosa di più pratico anche quest'anno e lo scorso, in prima (e non ci fossero state soltanto materie da studiare)... sì, insomma: non ci sarebbe dispiaciuto!



2R TUR

Che ambito del turismo vi piacerebbe approfondire? (Alberghiero, guida turistica...).

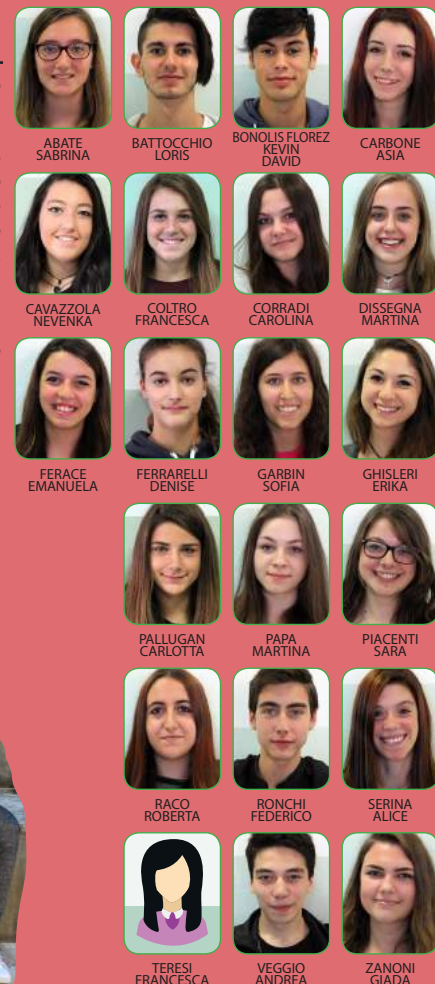
A scuola ci piacerebbe far dei progetti con una madrelingua inglese o tedesca per migliorare la pronuncia e arricchire il nostro lessico e la nostra grammatica; studiare e capire il comportamento di un *tour operator*, fondamentale per il nostro indirizzo e infine ci piacerebbe rivivere il progetto sportivo a Bibione, una bellissima esperienza che si fa in maggio, nel Villaggio Turistico Internazionale di Bibione (VE) con il professore di ginnastica M. Pacelli (il tutto consiste in lezioni di pallavolo con ragazzi americani e infine in un torneo di *beach volley* con squadre di altre scuole di tutta Italia).

Che scambi linguistici avete effettuato o vi piacerebbe fare?

Pochi giorni fa, dal 10 al 16 aprile, una parte della classe è stata in scambio a Wiener Neustadt, una cittadina vicino a Vienna. L'esperienza era organizzata bene, anche se in più di qualcuno abbiamo dovuto superare diverse difficoltà di accoglienza e



così abbiamo visto quanto è importante che, tutti quando si va in viaggio, ci si metta veramente in gioco (sia chi si sposta sia chi ospita). Sappiamo che questi scambi normalmente vengono fatti con scuole delle città gemellate con Desenzano, ma ci piacerebbe suggerirne altri con Londra e Parigi e città diverse della Germania. Sarebbe bello, poi, fare delle gite di qualche giorno in una regione italiana bilingue per mettere alla prova le nostre competenze e per renderci conto di come sono organizzate nel settore turistico.



3F TUR



ARCHETTI ARIANNA



BERTINI GIADA



CANCARINI GIULIA



CAPPATO CRISTINA



CASTELLI NOEMI



CREMA SIMONE



GALEAZZI GIANLORENZO



MONESE SIMONE



MOZES ISTVAN ROBERT



OUAMRHAR OMAR



PAPA SOFIA-MARIA



PEDROTTI GRETA



REBUSCHI CLAUDIA



ROCCO SARA



SAKRANI HAJAR



SARTORI NICOLO



SICHELI SOFIA



TARANU AMALIA IULIANA



TOMMASI ELEONORA



TUOLO FILIPPO



ZELFANI AHMED



ZILETTI IRENE

Il biennio del TUR è praticamente identico al biennio di AFM e CAT. Avete continuato sul TUR perché convinti della scelta fatta in prima, o per quali altre motivazioni?

Innanzitutto: ciao! Siamo la classe 3F TUR. Siamo una classe di 21 studenti... e non siamo così male! La maggior parte di noi ha iniziato con la prima.

Altri, invece, si sono aggiunti in seguito. Il nostro corso offre molti sbocchi: per questo in tanti l'abbiamo iniziato e poi non abbiamo cambiato! Molti sono appassionati di lingue straniere e la migliore scelta per conoscerle, impararle e approfondirle è fare il tecnico del turismo. Che questo indirizzo prenda molto lo si può ben vedere anche dal numero di studenti che si iscrivono ogni anno qui al Bazoli-Polo.

Introdurreste qualche altra lingua oltre a quelle che già studiate?



Nel nostro corso si studiano tre lingue: Francese, Inglese e Tedesco. Parlandone, tra di noi emerge l'opinione che invece di fare Tedesco sarebbe bello fare Spagnolo ma, essendo nell'area del lago di Garda, è giusto che si dia importanza al Tedesco.

Altre materie che per alcuni possono essere pesanti e che si approfondiscono non riguardano le lingue ma sono Diritto, che per il biennio è uguale agli altri indirizzi ma nel triennio diventa Diritto turistico. Un'altra materia - che è più pesante - è Economia aziendale (per il biennio) ed Economia turistica (per il triennio). Se il Tedesco presenta delle difficoltà in sé, di fatto viene modulato per sapere innanzitutto conversare con gli ospiti. Il settore turistico, poi, richiede la preparazione anche in queste materie che non sono linguistiche ma che poi avranno dei risvolti molto pratici.

Il nostro indirizzo offre tante possibilità per il futuro degli studenti. A volte, basterebbe solo impegnarsi un po' di più nello studio... perché poi sappiamo che sono cose che ci serviranno sicuramente!

3G TUR



AVIGO GRETA



BAMBINO ROSSANA



BORTOLOTTI FRANCESCA



BORZI SIMONE



BUBOC NICOLETA



CARLI ELENA



DESTRO MARIA EDUARDA



DI MEO NAOMI-KELECHI



EL KHANNOSSI SAADIA



GALLINELLI MARCO



GRANZOTTO NICOLO



KABASHI VJOLA



KORZUN ALISA



LAZZARONI FRANCESCA



MINKIEL SARA ALICJA



MUCA ERALD



PARISIO DEVIS



PERDONCIN GIACOMO



PICENI MARTINA



RAMPAZZINI ALESSIA



SANNEH HADIN



UBIALI KETLLEN APARECIDA



VALOTTI STEFANO

Che differenze, fino a questo momento, avete riscontrato nel salto dal biennio al triennio? Ce ne sono o c'è stata continuità?

Il salto dal biennio al triennio si è sentito: sono aumentate le ore di studio a casa; abbiamo cominciato ad approfondire alcune materie strettamente turistiche; i professori - vecchi e nuovi che abbiamo - ci stanno chiedendo di più!

Non tutti hanno vissuto questo passaggio esattamente in modo indolore. Parecchi, finora, hanno piuttosto sottovalutato quest'anno scolastico e, forse, devono ancora capire la differenza da prima. Altri invece, hanno compreso, negli ultimi mesi, che ci viene richiesto di più dalla scuola e vivono il momento consapevolmente con gradualità, continuità e costanza. In un certo senso si sta aprendo per noi l'orizzonte che ci viene indicato dalla scuola ed è importante che ci mettiamo più impegno, per poterci preparare fin d'ora al Diploma e sentire anche il gusto di quello che il settore turistico può offrirvi (anche perché presto noi stessi faremo parte di questo bellissimo mondo).

Un lavoro molto in voga in questo periodo è il blogger. Vi piacerebbe lavorare in futuro come giornalista e blogger turistico? Quali occupazioni faranno per voi, tra qualche anno?

Quando abbiamo scelto questa scuola non avevamo in mente questa opzione per il nostro futuro: normalmente del settore turistico fanno parte gli alberghi, i villaggi e le guide!

Ad oggi, poi, la maggior parte di noi ha intenzione di proseguire gli studi: vogliamo utilizzare il nostro Diploma come chiave per un portone più grande, che ci renda veramente soddisfatti e orgogliosi di ciò che faremo. Crediamo che sia importante essere un po' ambiziosi e creativi, più che mai nel turismo!!!



3R TUR

Se vi fosse consentito di svolgere le competenze della Preside per un periodo più o meno lungo, cosa cambiereste in e di questa scuola?

Se fossimo la Preside consentiremmo più flessibilità all'orario (quello di entrata al mattino in particolar modo, perché a volte si tarda non per capriccio ma a motivo del pullman). Organizzeremmo più corsi pomeridiani sportivi e di altro genere, più assemblee studentesche (una al mese o quasi!) e non solo in vista delle vacanze. Gli studenti che hanno bisogno potrebbero uscire durante le ore (o per lo meno al cambio dell'ora). Poi controlleremmo ancora di più la strut-

tura della scuola... ma è difficile spiegarvi perché. Nel senso, vi facciamo un esempio: magari non è la che la Dirigente non guardi, anzi: è che in classe nostra, anche se siamo di sotto, fino a poche settimane fa ogni tanto pioveva (e non era pioggia, perché fuori c'era siccità: sicuramente erano i termosifoni!!!).

Quale difficoltà avete dovuto affrontare passando dal biennio al triennio? La materia più difficile che avete e perché.

Le difficoltà principali di quest'anno: ambientarsi sin da subito con i nuovi professori e le materie finalmente incentrate sull'indirizzo turistico.

Abbiamo fatto un piccolo sondaggio: le materie più difficili, a grande maggioranza, sono Economia, Tedesco e Matematica. Non solo una! Economia, per la tanta roba da studiare e da capire. Tedesco, perché è complicato e diverso totalmente dall'Italiano. Matematica, perché oltre ad essere difficile abbiamo cambiato quattro professori nel giro dei primi quattro mesi!!!



4F TUR

Ci sono esperienze, in questi anni, che hanno rafforzato la vostra classe e che vi piacerebbe ripetere o almeno suggerire ad altre classi?

L'esperienza più bella che noi, attuale 4F TUR, abbiamo vissuto nel corso degli anni scolastici è stata senza dubbio lo scambio con l'estero: in seconda siamo andati in Francia ed è stata davvero un'esperienza indimenticabile, che ci ha fatto crescere a livello sia culturale che personale.

Durante lo scambio abbiamo rafforzato le nostre conoscenze della lingua francese, assaporato nuovi cibi, incontrato una cultura un po' diversa dalla nostra e nuove persone. Per molti di noi era la prima volta lontani da casa e senza la famiglia, ma non c'è stato un momento in cui ne abbiamo sentito la mancanza: c'era sempre da imparare ma anche da divertirsi!

Ovviamente è un'esperienza unica e molto diversa da una semplice vacanza, perché in questa situazione si è ospiti in una famiglia che non si conosce ma che permette di immerger-

si pienamente in quella che è la realtà del posto. Noi tutti, che abbiamo vissuto l'esperienza in prima persona, abbiamo atteso con impazienza di fare lo scambio di quest'anno con la città tedesca di Amberg [in svolgimento mentre stiamo chiudendo questo numero, N.d.R.]. Consigliamo vivamente a tutti coloro che ne avessero la possibilità di prendere in considerazione lo scambio anziché la tradizionale gita scolastica.



Avete già fatto esperienza di alternanza scuola-lavoro e ne farete ancora nei prossimi mesi.

Preferireste lavorare sul lago o in città? Per quale motivo?

Ogni estate il nostro lago regala emozioni e meraviglie a moltissimi turisti che, abbandonando la città, lo scelgono come meta di villeggiatura e di svago.

Davanti a questa consapevolezza anche noi, come classe, crediamo che questa bellezza debba continuare ad essere valorizzata al meglio ed è per questo che, alla scelta: città o lago, non possiamo che rispondere: lago, il nostro lago!



4G TUR



AIMI ALESSIA



ALBERTI SOFIA



BAKKARI EL MAHDI



BETTINAZZI JACOPO



CORO MARCO



GALLUZZO AQUA FRANCESCA



GANDINI JACO LICINDO



GNECCHI MARTINA



KASSIMI ILHAM



MAGRI SARA



MEDA SAMUELE



NAVA ELISA



SAMBENEDETTO LARA



SGROI SHARON



TOSONI REBECCA



VENTURELLI ELENA



ZANI MATTEO



ZANOTTI REBECCA

Cosa pensate delle esperienze come *hostess/steward* agli *Open Day* dell'Istituto?

Come altre cose fuori orario che vengono richieste a scuola, in realtà, non è sempre facile né immediato trovare la disponibilità a fermarsi per questa attività. A volte è un po' noioso, perché ci sono i nostri professori e non c'è che da spiegare poche cose ai genitori che chiedono informazioni di vario genere.

Quando siamo in *stage* nelle strutture ricettive, invece, se l'esperienza è positiva dobbiamo metterci di più in gioco e torna utile anche la teoria studiata a scuola.

Se, invece, ci vengono affidati compiti e mansioni marginali, non è proprio bella neppure l'alternanza. Praticamente, a scuola come al lavoro, dipende un po' da quello che ci viene richiesto e da quanto, ovviamente, sappiamo fare!

Che cosa, secondo voi, caratterizza/contradistingue il Bazoli-Polo dagli altri Istituti?

Ci sono scuole dove vengono proposti, per il nostro corso di studi, gite di uno o più giorni e scambi, *stage* e va-

canze-studio con l'estero.

Da noi questi ultimi ci sono e vengono organizzati fin nei minimi dettagli e vissuti e partecipati molto bene. Però, in questo modo, secondo noi partono solo gli studenti meritevoli, mentre a noi mancano esperienze fatte come classe intera.

Al Bazoli-Polo, per mille ragioni, non vengono fatte gite di più giorni e questo ci dispiace: nel giro dei cinque anni, sfumano le possibilità di visitare le grandi capitali europee con la scuola. Secondo noi, andarci come classe sarebbe diverso dal fare viaggi con gli amici o con la famiglia!

Le volte che abbiamo proposto – e ci sembrava accordato – di fare una gita lunga è sempre saltata fuori qualche complicazione: prezzo, numero di adesioni, accompagnatori, responsabilità e... novità: ISIS!!!



ALESSANDRELLI FIORELLA



BONATTI SARA



BONETTI ALBA



BOSCHETTO MIRKO



BRONTESI ALESSIA



CARELLA CHIARA



CAVALIERE SARA



CHINELLO RADHIKA



COLTRO CORINNE



FIORATTI FRANCESCA



FRANCESCHI ANNA



FURGERI MARTINA



LEONE CHIARA



MALPEZZI LAURA



MANSUETO GIUSEPPE



MARIOTTI DORINA



MARMUREANU DIANA ROXANA



PAPA EMANUELE



PEROTTI MICHAEL



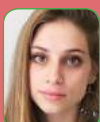
PIZZI CHIARA



RODELLA IRENE



RUSSO CHIARA



SCIARRA SOFIA



STANGA GIULIA



STANOJEVIC IVANA



VELICKOVIC TEODORA

Vi sarebbe piaciuto imparare altre lingue, oltre a quelle che già avete studiate?

In questi anni passati alle Superiori abbiamo studiato Inglese, Francese e – dalla classe terza – anche Tedesco. Lo studio delle lingue ci ha permesso di affrontare al meglio le attività di alternanza scuola-lavoro. Dalle nostre esperienze abbiamo visto che avrebbero potuto essere utili, in alcune situazioni, anche altre lingue come Spagnolo, Russo e

Cinese. Per comprendere e sostenere conversazioni in lingua.

Come vi sembra il Bazoli-Polo adesso che state finendo la quinta? Cosa vorreste suggerire di cambiare perché potesse essere migliore?

Dobbiamo riconoscere che nel corso degli anni la nostra scuola è migliorata

notevolmente: oggi è molto ben strutturata e, di conseguenza, per funzionare ha bi-

sogno di diverse regole talvolta rigide, ma utili per una convivenza tranquilla. Per questo anche alla nostra classe le regole a volte pesano, ma comprendiamo che è necessario che sia così. L'esempio dei più grandi – e questa volta parliamo anche noi! – è importante. Se potessimo cambiare qualcosa...! Più che altro, ci piacerebbe trovare un modo per suggerire una maggiore responsabilità agli studenti su aspetti che riguardano per esempio l'abbigliamento o le richieste di uscire dall'aula durante le lezioni per motivi personali. Ci rendiamo conto che molti problemi legati alla scuola non sono dovuti solo alle regole interne ma anche

alle leggi ministeriali e alle indicazioni della Provincia, che il nostro Istituto ha reso operative nel modo che ha ritenuto migliore.

5A TUR



Il corso GRAF

Chi viene nella nostra scuola riceve una buona impressione dalla struttura nuova e, sicuramente, dai manifesti e dalle locandine che, in grande numero, sono appesi nell'atrio d'ingresso e nel corridoio che porta alla segreteria. L'indirizzo GRAF è, in effetti, quello che, anche a scuola vuota, sicuramente sa mostrare la vitalità del nostro Istituto. E partecipa, almeno nel triennio, a un sacco di progetti proposti da referenti esterni. La creatività lo contraddistingue e lo fa andare a braccetto con le classi, invece, che attraverso l'approccio turistico conoscono l'arte e il territorio. Può succedere che alcune visite guidate siano specifiche o vengano condivise - con finalità diverse - con classi degli altri indirizzi: come quelle, ad esempio, a Riva del Garda lo scorso autunno (gli studenti di 11 con altri del turistico sono andati a vedere il Museo delle castagne, sulla flora del Garda); al MUSE di Trento o all'Oasi San Francesco di Rivoltella in primavera. Alle classi del GRAF spettano le collaborazioni con l'esterno - ad esempio, quest'anno, il progetto con Garda Uno; l'anno scorso con gli Alpini di Desenzano in vista del raduno regionale del prossimo ottobre... - e quei progetti che, nuovi, vengono proposti fin dall'inizio dell'anno scolastico. In questo senso, è stata bella l'uscita - ancora la mattina di sabato 26 settembre - della classe 4H GRAF alla sede provinciale della CISL di Brescia per partecipare alla prima edizione di *Facework*, il "Festival del lavoro", dove una conferenza ha spiegato loro l'importanza del *brain storming* e del pensiero laterale e successivamente sono stati presentati temi sull'editoria, sia dal punto di vista cartaceo sia digitale; e poi il progetto denominato "Il cinema d'animazione", per le classi 3H e 3I, che tra la fine di settembre e i primi di novembre hanno incontrato alcuni operatori

dell'Associazione di Promozione Sociale "Segnali d'Arte" e realizzato alcuni laboratori di cinema animato, *stop-motion* e creazione mini-video (con tre tecniche diverse, ovvero pongo, collage e acetato). In questo senso, la disponibilità delle prof.sse di grafica B. Demaria, E. Gostoli e D. Capponelli è davvero importante. Quest'anno è stata riservata un'attenzione particolare anche all'ideazione e alla motivazione della produzione, quando - mercoledì 10 febbraio scorso - le classi 3H e 4H GRAF, accompagnate dalla prof.ssa di Psicologia C. Manfredini (e altri Docenti) sono state in visita guidata nella Comunità di San Patrignano a Coriano di Rimini. Alle classi del GRAF vengono proposti progetti, concorsi e conferenze non solo dagli insegnanti di Grafica, ma anche da quelli di Matematica e delle altre materie scientifiche. Quest'anno si ripeterà a giorni l'esperienza della visita al CERN di Ginevra che è stata proposta anche nei precedenti due, ad esempio, ma altri momenti e conferenze hanno riguardato anche questi studenti. Ad es. la conferenza "C'è del bello e del vero..."; riflessioni sulla bellezza nell'Arte e nella Matematica con il prof. Alfredo Marzocchi (Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università Cattolica del S. Cuore di Brescia), è stata proposta innanzitutto a classi del turistico ma poi anche alle terze e quarte (una quinta GRAF post-riforma Gelmini ancora non c'è!) del GRAF lo scorso martedì 16 febbraio. E al laboratorio che si è tenuto, alcuni pomeriggi di marzo e aprile, sui "Campi elettromagnetici" (con la dott.ssa Marina Betti di Arpalombardia) hanno partecipato anche studenti del GRAF.

Stefania Bontempi, 4H GRAF e Marco Gallinelli, 3G TUR



1H GRAF

Avete scelto grafica. In che senso vi ritenete dei ragazzi e delle ragazze creative? Sapete già fare qualcosa che vi piacerebbe perfezionare in questo e nei prossimi anni di scuola? Secondo voi una persona che vuole intraprendere un indirizzo di grafica che requisiti artistici dovrebbe avere?

A noi sembra di essere portati non solo a studiare i lavori degli altri ma anche ad esprimere quello che è già dentro di noi o che vediamo con i nostri occhi. Sappiamo disegnare e usare il computer! Ci aspettiamo di poter imparare e perfezionare ciò che riguarda l'arte figurativa e l'uso di questo strumento dalle mille potenzialità. In questo senso, crediamo che per l'indirizzo grafico bisogna essere portati. Ed avere fantasia!!!

In un futuro abbastanza vicino (o anche più lontano) secondo voi cercherete (e vi auguriamo di trovare) lavoro in quale tipo di attività? C'è qualcuno/a di voi che sarebbe disposto ad aprire un'azienda sua o a continuare un'attività grafica di famiglia o immaginate che vi troverete a lavorare come dipendenti? C'è ancora, secondo voi, domanda di lavoro come grafici?

A scuola per ora stiamo facendo esperienze con Photoshop e sappiamo che ne faremo molte altre per realizzare lavori sempre più complessi. Alla maggior parte di noi basterebbe trovare un lavoro dopo il Diploma: aprire un'azienda potrebbe essere bello, ma ci sembra un passo

successivo o, comunque, una cosa più lontana.

Tanta gente, poi, oggi si arrangia a presentarsi o a produrre il proprio materiale pubblicitario, per cui ci troveremo a dover rispondere a una domanda di lavoro più esigente.

In questo senso, crediamo che non basta avere una bella idea e mancare di vena creativa e di tecnica! I nostri prodotti dovranno avere una qualità migliore e faremo sicuramente la differenza rispetto a chi improvvisa con fortuna usando il cellulare o l'iPhone.



ABBATTISTA CHRISTIAN



AYALA LARGO ALESSIA



BANDERA MICHAEL



BERNAR MARIA ROSA



BOEM MAURO



BOSCHETTI GIORGIA



CAPUTO MATTIA



CARDONE MAIRA



CATELLI MARIANNA



CHITO ELISA



CIRILLO GIADA



CUSSOLOTTO FABIO



FERNANDES RAMOS ICARO RENNAN



FERRARIO MATTEO



GHEDA MELISSA



MARMORINO REBECCA



PAGLIOLI ALBERTO



PELIZZARI VALENTINA



PERSAVALLI MIRNA



ROSSI MICHAEL



RROKU KLEVISAR



TRENTO GABRIEL

1I GRAF



BIBA MEGI

BUSILLO DENISE

CATALANO DYLAN

FEZZARDI FRANCESCA

FILIPPI ANDREA



FORLANI SIMONE



GATTUSO GAIA



LAPTEANU VLAD



MAGRO ANNAMARIA



MANFRÈ GRAZIA FRANCESCA



MANINI ANDREA



MARCAZZAN DAVIDE



MERLO FRANCESCO



MOSCONI CAROLA RENATA



PADULO ANTHONY DONATO



PIVA SELINA



PIETRI ANTONIO



RAMPAZZINI GIANLUCA



RIZZETTO LUIS PABLO YUNIOR



SALVADORI ANGELO



SERLONGHI DAVIDE



TORRI PAOLO

Come vi trovate nel nuovo ambiente scolastico rispetto alle Medie?

Ci troviamo bene. Viene richiesta più responsabilità, questo è sicuro. Però crediamo di essere cresciuti, come ci viene richiesto, anche se indubbiamente potremmo – e dovremmo – studiare di più.

Credete che dopo le Superiori continuerete gli studi all'Università? Quale tipo di formazione universitaria potrebbe fare al caso vostro o di chi vorrà continuare?



Parlare di Università adesso è molto presto. Qualcuno ha scelto di venire al Bazoli-Polo e l'indirizzo GRAF per saperne di più di Informatica e delle materie che ci van dietro, in fatto di grafica. Anche se non studiamo molto, a casa dobbiamo approfondire perché in prima non sono molte le ore dedicate al computer: aumenteranno sicuramente nei prossimi anni. Per adesso, solo due o tre avrebbero intenzione di andare all'università, ma comunque siamo incerti. Sicuramente, invece, il nostro percorso richiede in pieno i cinque anni delle Superiori.

Via via ci verranno indicati eventuali indirizzi universitari o post-diploma coerenti con il GRAF.

Vi piacciono le materie che state studiando adesso che siete in prima o non vedete già l'ora di proseguire per arrivare alle materie d'indirizzo? Come vi immaginate che saranno?

Le materie piacciono. Per ora Chimica e Fisica sono quelle che ci mettono più in difficoltà.

Sappiamo che dobbiamo resistere i primi due anni perché poi ci saranno le materie d'indirizzo. Come saranno? Non avremo più Disegno tecnico, mentre saranno aggiunte ore a Grafica e Informatica. Non sappiamo ancora bene cosa impareremo e cosa ci verrà chiesto di saper fare ed usare.

2H GRAF



ALGERI BEATRICE

BERTARELLI VANESSA

BERTONE AURORA

BOCAJ ENEA



BRUGNETTI NOEMI



CAPELLA ALESSANDRA



DE LUCA MARIA ANGELA



DUSI GIULIA



EICHIE KIMBELLA EHIOSU



GELMINI DAVIDE



LUCANIA ANDREA



MERICI MATIAS



MIGLIORANZI NADIA



MIGLIORATI ALICE



MIRANDI ARIANNA



SACCONE MARA



SADIKU ZEDI



SCUDELARI ANDREA



SINOPOLI MARZIA



TAKEMORI LARA



ZHOU QIAN

Presentatevi e descriveteci la vostra classe.

Siamo una classe pazza, allegra ed esuberante. Troviamo sempre lo spazio per ridere durante le lezioni, ma sappiamo farci seri e composti quando serve (e prima che sia troppo tardi, ovvio!). In questo senso abbiamo imparato a conoscere i nostri professori e stiamo bene con loro (più o meno con tutti). Siamo in 21 studenti, di cui un terzo arrivati all'inizio della seconda da classi precedenti, sempre qui del Bazoli-Polo. Tendenzialmente abbiamo delle simpatie, ma tutti – vecchi e nuovi – an-

diamo d'accordo. Ci sono alcuni che stanno facendo troppe assenze e non si impegnano molto, per cui – anche se ci piacerebbe stare tutti insieme anche i prossimi anni – ci rendiamo conto che non sarebbe giusto continuare proprio così, perché devono mettere la testa a posto e studiare di più.

Quali sono le materie in cui la classe va meglio? E quali sono quelle in cui va peggio?

Le materie dove eccelliamo sono Fisica, Diritto e Italiano. In queste dobbiamo riconoscere che i professori ci sanno coinvolgere di più e, quindi, si studia più volentieri. Quelle dove il 5 è il traguardo di molti: Chimica, Inglese e Matematica. Chimica perché è una materia difficile; Inglese perché bisogna stare attenti e studiare; Matematica perché, prima di andare avanti, è necessario assimilare i contenuti e le regole precedenti. Siamo contenti che ormai l'anno stia finendo... e curiosi di vedere come saranno le materie del triennio! Finora abbiamo visto l'impegno che ci vuole a venire a scuola e studiare con la settimana lunga... staremo a vedere come andrà quando ci sarà la settimana corta.



2I GRAF

Com'è andato il primo anno e come vi sembra il secondo, fino ad ora?

Nel primo anno abbiamo avvertita, forte, la differenza dalle Medie! Il salto c'è stato – quantità e qualità dello studio, maggiori pretese per un comportamento più corretto e responsabile... – e gli insegnanti sono stati comprensibili e ci hanno aiutato il più possibile. Abbiamo avuto difficoltà anche tra di noi alunni, perché cominciare una nuova scuola non è stato facile, più per alcuni che per altri.

In questo secondo anno diversi problemi sono stati risolti, portando la classe ad essere più unita. Anche il rapporto con gli insegnanti è migliorato molto, quasi con tutti.

Consigliereste il vostro corso ai ragazzi che devono scegliere la scuola superiore? Se sì, perché? Al contrario: se no, perché?

Non siamo tutti dello stesso parere: effettivamente c'è chi consiglierebbe ad altri/e di scegliere il GRAF e chi no.

Chi rifarebbe questa scelta e la consiglierebbe ad altri sente di aver trovato il tipo di scuola che lo porterà a fare il grafico, come ha sempre sognato fin da piccolo. Ed effettivamente, se ti piace disegnare o imparare a utilizzare in modo giusto i *software*, il corso è sicuramente adatto!



Chi non consiglierebbe questo indirizzo di studi, invece, non è ancora deciso su cosa poter fare in futuro: è critico per la scelta fatta, per la preparazione che ritiene non sufficiente – abbiamo già del programma da recuperare! – e ritiene, guardando avanti, di non trovare indirizzi compatibili all'Università o un lavoro.

Probabilmente la sfida è aperta ai mesi che ci restano e ai prossimi anni, le esperienze di scuola e di lavoro che cominceremo a fare!



3H GRAF

È difficile il vostro indirizzo di studio? Perché?

La classe pensa che il percorso di studio non sia difficile, perché vengono alternate ore di teoria con molte ore di laboratorio. Questo soprattutto da quest'anno, perché in prima e seconda c'erano altre materie non propriamente d'indirizzo. Ciò sappiamo che consente ai ragazzi che escono dalle Medie di prendere tempo e intanto orientarsi per un Tecnico piuttosto che un Liceo o un Professionale, e così anche quest'anno oltre ad alcuni di noi che ripetono la terza al

Bazoli-Polo qualcun altro ha potuto aggiungersi provenendo da altri Istituti tecnici.

Il GRAF necessita di studio ma non è troppo pesante perché chi lo sceglie è già creativo, vuole esserlo ancora di più e, quindi, può esprimere molto la propria fantasia.

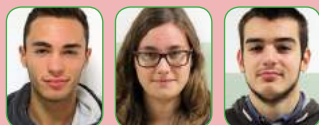
Se voi potreste dare dei suggerimenti per migliorare esteticamente la scuola... cosa suggerireste? Avete visto quante locandine fatte dalle classi del GRAF negli anni passati ci sono a scuola?

La classe pensa che la scuola sia un po' infelice, soprattutto nella scelta del colore dei muri. Poi abbiamo visto le simulazioni di un nuovo ingresso della scuola appese nell'atrio inferiore, che hanno fatto gli studenti della 3A CAT con AutoCad: molto fantasiose ma belle.

A parte gli scherzi: se la scuola – che non è male ed è nuova! – è parecchio abbellita sappiamo che ciò è dovuto alle numerose locandine colorate appese per l'Istituto, che sono state realizzate negli anni passati e che raccontano le moltissime attività e conferenze. Forse cominciano ad essere troppe... però c'è ancora tanto posto!!!



3I GRAF



BELLETTI ELIA



BOLOGNA ALESSIA



BONVENTO MICHAEL



CHIARINI ALICE



FRANZONI ALESSANDRO



LEAHU ANDREI NICOLAE



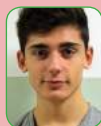
LEALI SMILLA



MERISIO FRANCESCA



PAROLA ASIA



RICOTTA RICCARDO



SIMONETTI NOEMI



SPANO VALENTINA



TERZOLI ALESSIA



TOMMASI CELESTE



VARESCHI VERONICA

Cosa pensate dell'esperienza che avete fatto sul cinema d'animazione?

Per quanto riguarda il cinema d'animazione è stata un'esperienza interessante e istruttiva. Dopo una presentazione in auditorium con referenti esterni, in due laboratori abbiamo creato otto cortometraggi (quattro nostri e altrettanti la 3H) della durata di circa 15 secondi, mettendo in successione singoli frame al ritmo di una musica adatta ad ogni racconto. Anche se molto brevi, il lavoro che c'è stato dietro si è rivelato molto impegnativo ed è stata un'esperienza che ci piacerebbe ripetere.

Oltre a quest'attività, dobbiamo dire che - iniziando il triennio - siamo entrati nel vivo del nostro indirizzo, poiché il calendario settimanale presenta molte ore di laboratorio. A questo riguardo, per chi fosse indeciso: non mollate al biennio, perché dopo arriva il meglio!

Vi hanno già detto dove andrete a fare l'alternanza scuola-lavoro? Cosa vi aspettate?

Ognuno di noi è stato assegnato a un'azienda grafica per intraprendere un'esperienza di lavoro e

cominciare ad apprendere e accogliere con prontezza il tipo di attività che poi caratterizzerà il nostro futuro. Ci auguriamo che sia un'esperienza positiva per tutti, e che avremo molto da fare. A questo riguardo, ci fa piacere che la nostra scuola proponga l'alternanza scuola-lavoro non solo in ottemperanza alla legge sulla "Buona scuola", ma secondo una tradizione ben consolidata: adesso dovremo assolvere alle 400 ore lavorative richieste, ma anche prima di quest'anno - in terza e in quarta - erano previste alcune settimane di stage.



BARONI CLAUDIA



BEGNI NICOLE



BONATTI JESSICA



BONEMPI STEFANIA



CALDERA CHRISTIAN



CESARO NICOLA



CHIARI OMAR



D'AGOSTINO IGEA



FOSTINI LORENZO



GHIDONI ELKENAW



GRASSI MIRIANA



LUCIGNANO ELISA



MONTAGNA MANUEL



MORONI CHANTAL



PANZERI CORICA DAVID



PITOSSÌ SIMONE



PROSVETOVA ANZHELIKA



RAMOSCELLI FEDERICO



SACCONI CARMELA



TAGLIANI MARIA



TAIOLA ASIA



TOMASELLI GABRIELE



VACCARGIU STEFANIA



VENTUROLI LUCA



ZAFFAINA LUCA



ZAMBONI MICAELA



ZERBINI NICOLA

Ve la sentite di dare qualche consiglio che, secondo voi, potrebbe migliorare il settore grafico della scuola?

Per quanto riguarda il nostro indirizzo, a noi sembra che non ci siano veramente tutte le linee guida necessarie ben definite. Vogliamo credere che in questi anni si riuscirà a precisare meglio obiettivi comuni e ad avere idee più chiare. Crediamo che possa essere d'aiuto quando i professori sanno cooperare tra loro e caratterizzare così, con maggior decisione, le impostazioni di fondo.

Alcuni di noi si sono resi disponibili, nei giorni di scuola aperta, a raccontare la propria esperienza.

Di fatto noi siamo molto coinvolti in lavori per la scuola e per enti esterni, soprattutto sul territorio, per cui abbiamo potuto esercitarci e migliorare noi stessi e abbiamo visto valorizzata la nostra creatività.

Ma... per quanto riguarda la temperatura degli ambienti (classi, palestra, laboratori...) come si sta a scuola? Vorre-

ste dire qualcosa a quelli della Provincia?

Meno male che è passato l'inverno! Secondo il nostro parere non sempre il riscaldamento funzionava come avrebbe dovuto: c'erano giorni in cui si stava al freddo e i caloriferi venivano spenti troppo presto; altri giorni in cui, invece, bisognava aprire le finestre per il caldo. Quest'anno come in quelli precedenti!

Ora che è sopraggiunta la primavera: sappiamo già che la nostra aula sarà caldissima! Abbiamo sentito che in altri Istituti è andata anche peggio e han fatto scioperi e quant'altro... e sappiamo che non si potrà venire a scuola in pantaloncini corti, neppure a giugno. Ma ormai non manca molto alla fine dell'anno scolastico, *daje!*



4H GRAF

Il corso SOC-SAN

Cosa dire su questo corso? Le cose sono moltissime, ma partiamo dalle basi.

È un percorso che dura 5 anni e che ti porterà ad essere un tecnico dei Servizi alla persona e alle comunità. Riuscirai ad organizzare attività ed interventi volti al benessere bio-psico-sociale della persona, collaborerai con altre figure professionali nel pieno rispetto dell'utente e saprai individuare soluzioni a problemi psicologici, organizzativi e in merito alla situazione igienico-sanitaria della vita quotidiana. Questo indirizzo di studi ti apre le porte ad ogni facoltà universitaria – non solo alle facoltà paramediche, di formazione primaria, di educazione o di psicologia – e potrai accedere a qualsiasi corso post-diploma.

È un corso che presenta una vastità enorme di materie, proposte in maniera interattiva e piacevolmente didattica. Quelle di base sono le stesse di qualunque altro corso – Matematica, Italiano, Storia ecc. – ma poi durante il primo anno c'è Arte, nel secondo c'è Musica e, dal terzo, inizia Igiene, una materia prettamente medica. Per tutto il quinquennio, inoltre, come materia di indirizzo c'è Psicologia, che nei primi anni si chiama Scienze Umane ma poi diventa Psicologia applicata vera e propria (e che sarà materia d'esame).

Il corso prevede anche – oltre alle lezioni frontali che si svolgono in classe con l'eventuale ausilio di un proiettore o di una lavagna interattiva – la partecipazione a diverse attività ed iniziative, come le conferenze in auditorium centrate su diversi temi (sia attuali sia di carattere scientifico, medico, psicologico, come ad esempio l'incontro con il dott. Tito Gattoni, psichiatra e psicoterapeuta, o la dottoressa Gabriella Sinigaglia, educatrice presso la Fondazione S. Angela Merici, RSA di Desenzano). Durante il corso degli anni, poi, potrai fare altre esperienze ancora, anche extra scolastiche, che saranno utili alle tue conoscenze pratiche e che si sommeranno (sotto forma di crediti, a partire dal terzo anno) in vista degli Esami di Stato, alla fine della quinta.

L'esperienza che più vi coinvolgerà sarà sicuramente lo stage scolastico, ovvero un periodo di alternanza scuola-lavoro (che varia attualmente dalle tre alle quattro settimane ma che diven-

terà più corposo, come previsto dalla recente legge 107/2015). Essendo il nostro corso prettamente umanistico, le attività si svolgono, ovviamente, in strutture di utilità sociale, come ad esempio asili nido, RSA, cooperative sociali, centri per disabili (MAMRE/ANFFAS) e Puntogiovani. In queste strutture possiamo, quindi, entrare a contatto con una vasta tipologia di utenze e comprendere meglio quale potrà essere la nostra strada nel mondo del lavoro. Lo stage si svolge in terza e in quarta ed essendoci diverse strutture che collaborano con la scuola per offrire questa opportunità, puoi scegliere quella che più ti piace o, al contrario, quella che non ti piace e decidere di metterti alla prova, per capire davvero quale carriera farà per te. Verrai inserito nel mondo del lavoro, per poco tempo certamente, ma ti farai un'idea realistica di quanto possa essere entusiasmante e allo stesso tempo difficile crescere, diventare grande e iniziare a lavorare.

Oltre ai progetti di alternanza nelle strutture sopraelencate il nostro Istituto offre, in particolar modo ai ragazzi del corso SOC-SAN, la possibilità di svolgere delle esperienze di lavoro direttamente all'interno della scuola. Ci riferiamo ai progetti che vanno sotto il nome di Baby parking e CreAttivaMente. Il primo progetto è nato dall'esigenza concreta di alcuni professori e genitori che, durante lo svolgimento dei colloqui o dei consigli di classe,

hanno la necessità di avere qualcuno che osservi e stia coi loro figli piccoli. Grazie alla prof.ssa R. P i l o t t o , quindi, a p a r t i r e d a l l ' a . s . 2014/2015, noi studenti abbiamo la possibilità di ampliare il nostro bagaglio di esperienze nel mondo lavorativo e, allo stesso tempo, di offrire un servizio sicuro ed economico agli insegnanti e ai genitori. Durante questa attività non solo si supervisionano i bambini, ma si cerca – nel limite del possibile – di farli divertire e di aiutarli nello studio. Il progetto CreAttivaMente, invece, è molto più elaborato da preparare e richiede, dunque, uno sforzo maggiore sia da parte degli alunni che da parte degli insegnanti. Questo progetto consiste, infatti, nella realizzazione di una mattina – dalle ore 9.00 alle 12.00 – dedicata interamente ai bambini provenienti dalle scuole elementari. Per loro si organizza uno spettacolo teatrale in lingua inglese, seguito da alcuni laboratori inerenti alla storia narrata: di tipo musicale, artistico, matematico e con attività fisica e movimento. Entrambi questi progetti sono estremamente importanti e formativi, perché ci danno l'opportunità di testare le nostre capacità di animazione, intrattenimento e gestione di un gruppo.

Di tutto ciò dobbiamo ringraziare i nostri professori, perché nonostante studiare non sia proprio l'hobby preferito di nessuno, ci invogliano sempre di più ad imparare, stimolando la nostra conoscenza teorica, insieme a quella pratica. Loro ci incoraggiano, ci sostengono e ci capiscono, non restando impassibili di fronte a noi, ma cercando sempre di trovare il lato positivo, anche quando noi non lo vediamo!



Seminario di approfondimento
Riflessione sulle prospettive lavorative post diploma per gli studenti del corso Socio-Sanitario

Sono invitate tutte le scuole della Lombardia con indirizzo Socio-Sanitario

Interventi da parte di:

- Dot.ssa Carmela Palumbo
Direttore centrale per gli Ordinamenti scolastici ed Educazione Scientifica MIUR
- Dot.ssa Valeriana Agosti
Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Lombardia
- Dot.ssa Silvia Cattapanelli
Direttore Centrale IRI Lombardia
- Dot.ssa Domenica Giuliana Sandrone
Presidente del Gruppo di Studi "Studi Socio-Sanitari" di Bergamo

20 MAGGIO 2016 ore 9-13
Auditorium dell'Istituto

Moderatore: Dot.ssa Francesca Gardinatti

baby parking

INFORMATO DA BABY PARKING, PER CHIENNE SCARICARE IL MANUALE ALLE PAGES 10-11 DEL MANUALE DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO. PER INFORMAZIONI E PER INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ, CONTATTARE IL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO.



Creazioni Natalizie

Realizzate dagli alunni del corso Socio-Sanitario

Dal 11 al 21 Dicembre 2015
Presso i locali del nostro Istituto

Buone Feste

Offerta libera



MATTONCINI IN CASTELLO

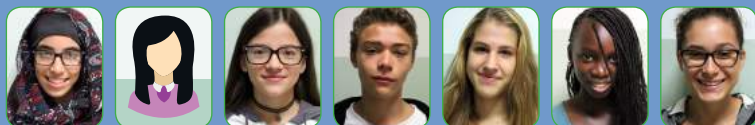
24-25 ottobre 2015

ESPOSIZIONE DI OPERE CON MATTONCINI LEGO
EXHIBITION OF WORKS MADE WITH LEGO® BRICKS



Roberta Gelmini e Fabio Radi, 4M SOC-SAN

1L SOC-SAN



ABDOUNI WAFAA ALUOTTO ANGELA BEGAJ BEJANE BERISHA LORENT BESCHI MARTINA CAMARA MARIAMA CHIARI LETIZIA



CIESZYNSKA WIKTORIA NATALIA CIRINO ALESSANDRO DEDAJ SONIA DIOP ANTA GELANTI CHIARA GOLINI FRANCESCA



KAUR SAPNEET KAUR SIMRANJEET KURUPINAR ALI BORAN KURUPINAR AYSEGUL LEONE SARA LONGA CHIARA



MORA NICOLE OPPONG MILABELL PAULA PANNONE FRANCESCA RAPICAVOLI SIDNY HOLANDA



REDINI ALLEGRA RHEDOUILI CHAYMAA SAJJID WAFAA



SALEEM LAREEB SIVOUR IMAN TOIA KRISTAL



Siete in tanti in classe? Tutti nuovi? Vi conoscevate già? Perché avete scelto questo indirizzo? Cosa vi ha attratto in particolare?

Sì, siamo in tantissimi: 29 alunni. Tutti nuovi... ci vorrebbe altro? Siamo in prima! A parte gli scherzi: la maggior parte sono del 2001 ed è la prima volta che fanno le Superiori (e c'è chi si conosce dalle Medie); alcuni, poi, ripetono l'anno qui al Bazoli-Polo (e questi non tutti erano nella stessa classe e/o indirizzo di studio); non ce ne sono di ripetenti provenienti da altre scuole. In classe stiamo bene e siamo uniti. Probabilmente perché abbiamo scelto il SOC-SAN con convinzione e motivazioni personali (ci piace aiutare le persone e a qualcuno/a piacerebbe lavorare, un domani, nell'ambito ospedaliero). Poi,

ovviamente, qualcuno/a ha scelto il SOC-SAN perché gli/le è stato detto che è facile, essendo un professionale statale. Vedremo i prossimi anni in quanti arriveremo, però, perché c'è da studiare! Ad es. Metodologia e Scienze umane: sono molto teoriche.

Quando la scuola finirà preferireste lavorare con i bambini, con gli anziani o quali attività pensate che potrebbero fare per voi?

Chi ha scelto questo indirizzo per il Diploma intende rimandare ad allora la scelta di cosa potrebbe fare realmente un domani: al giorno d'oggi non si può affacciarsi alla vita senza un titolo di studio! Per gli altri, come rispondevamo prima: una parte di noi vorrebbe diventare infermiere/a in ospedale e poi sembra che a più della metà della classe piacerebbe lavorare con i bambini preferendoli agli anziani. In ogni caso... abbiamo capito che c'è da studiare!

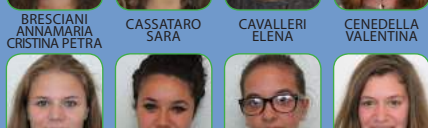
1M SOC-SAN



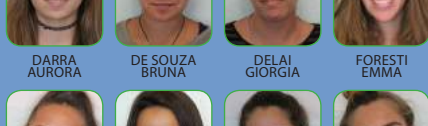
AGOSTA ARIANNA AMADORI ERIKA ARIANO FABIOLA ATOMEI ANDRA JULIA



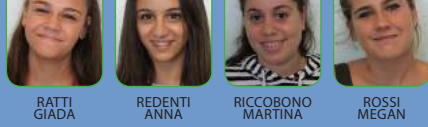
BRESCIANI ANNAMARIA CRISTINA PETRA CASSATARO SARA CAVALLERI ELENA CENEDELLA VALENTINA D'AGOSTINO NICOLINA



DARRA AURORA DE SOUZA BRUNA DELAI GIORGIA FORESTI EMMA MENEGHELLI RACHELE



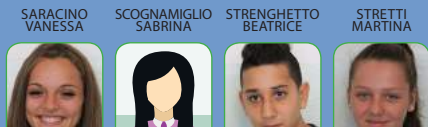
RATTI GIADA REDENTI ANNA RICCOBONO MARTINA ROSSI MEGAN RUSTAMI VALERIA



SARACINO VANESSA SCOGNAMIGLIO SABRINA STRENGTHETTO BEATRICE STRETTI MARTINA TOMASONI AURORA



VALDES MARTINA VENTURELLI YLENIA VICINANZA CRISTIAN ZAGATO ILENIA ZENI GIULIA



VALDES MARTINA VENTURELLI YLENIA VICINANZA CRISTIAN ZAGATO ILENIA ZENI GIULIA

Quali sono le materie che vi piacciono di più e quali, invece, in cui la classe fa più fatica?

Le materie che ci piacciono di più e dove andiamo meglio sono Scienze umane e Spagnolo, perché riusciamo a studiarle facilmente e a capirle subito, senza problemi. Quelle in cui la classe fa più fatica sono Fisica e Matematica. In queste, alcuni non studiano molto e potrebbero impegnarsi di più, mentre altri fanno proprio fatica perché Matematica è difficile da capire e Fisica è una materia in cui bisogna stare attenti a scuola e studiare anche a casa. Se non si fa così si rischia, quando è il momento di studiarle, di non capire ciò che si è scritto a lezione.

Se non si fa così si rischia, quando è il momento di studiarle, di non capire ciò che si è scritto a lezione.

Come vi siete inseriti nel nuovo ambiente scolastico? Vi trovate bene o vi aspettavate (e vi aspettate) di meglio? Come dovrebbero essere gli studenti più grandi delle classi più avanti nei confronti di voi e degli altri ragazzi di prima superiore?

Quasi tutti ci siamo trovati bene e, ormai, ci siamo ambientati. Alcuni, OK, si aspettavano di meglio: non si sa bene da chi e da che cosa, ma dalla scuola in generale (cioè per come è organizzata e un po' anche dai professori: però, certo, ci dicono che non siamo più alle Medie!). Dagli studenti più grandi ci aspettiamo di ricevere l'esempio. Magari può sembrare una risposta un po' generica, ma è proprio così: che ci aiutino ad aver voglia di impegnarci e a proseguire nell'indirizzo che abbiamo intrapreso. Per ora ci sembrano rispettosi nei nostri confronti: che continuino così! Anche noi di 1M ci dobbiamo migliorare, senno quando toccherà a noi essere in terza e



quarta e poi in quinta, rischieremo di non essere molto affiatati, se saremo proprio come adesso. Sarebbe bello, invece, andare d'accordo di più e poter essere di esempio! Per ora siamo una classe chiacchierona e che fa molto casino. Magari, crescendo, chissà!!!

10 SOC-SAN

Facendo un po' di conti nella vostra classe, numerosa e – come normalmente vediamo nelle classi del SOC-SAN – composta decisamente più di femmine che di maschi: siete sicuri della scelta d'indirizzo che avete fatto o vorreste già cambiare?

La maggioranza della classe è sicura della scelta che ha fatto, a parte alcuni studenti che non sono stati soddisfatti dell'indirizzo di studio perché si aspettavano qualcosa di più facile o meno impegnativo e diverso (tant'è che qualcuno/a ha già anche lasciato). Questi mesi sono serviti, quindi, per motivarsi di più. Molti credono che questo indirizzo sia facile rispetto agli altri, però non è vero perché – nonostante tutto e come in tutte le scuole – c'è comunque da studiare e impegnarsi sempre per

riuscire e avere dei buoni voti.

State frequentando il vostro primo anno di scuola superiore. Quali sono gli aspetti negativi e positivi rispetto alle Medie?

Ci sono entrambi, sia i lati positivi che quelli negativi.

Rispetto alle Medie il comportamento dei profe è diverso: alle Superiori ci trattano meno da bambini e ci lasciano più autonomia, ma questo richiede più responsabilità da parte nostra. Anche le materie sono diverse, ma è bello poter interagire e confrontarsi con gli altri che sono più grandi e ci capiscono. È positivo – e alcuni di noi apprezzano, in particolare – che il profe coordinatore di classe ci dia le giuste attenzioni e ci stimoli a fare e dare sempre di più. Altre cose che ci piacciono e fanno parte del SOC-SAN: i laboratori con le attività manuali. Per esempio: abbiamo realizzato lavori di *decoupage*, ricamo, pittura su stoffa ecc. Dopo, quello che abbiamo fatto è stato esposto in



mercatinì a scuola, poco prima di Natale e Pasqua. Sono belli e importanti, per noi, anche questi momenti. E poi il ricavo viene usato per

comprare altro materiale per i prossimi laboratori e per il Baby parking.



2L SOC-SAN

Quanto è importante che la classe sia unita, a scuola, secondo voi? La vostra esperienza, in questo senso, qual è?

Che una classe sia unita è molto importante, perché porta pace e serenità scolastica e permette a ciascuno di lavorare bene con gli altri. La 2L SOC-SAN non è esattamente la 1L SOC-SAN che ha proseguito, perché a settembre è avvenuto un mescolamento, in realtà, degli studenti delle diverse classi prime++ del nostro indirizzo di studi. Questa operazione, secondo noi, è stata molto positiva perché l'anno scorso eravamo divisi e molto distaccati e non riuscivamo a comunicare: ognuno faceva spesso ciò che voleva senza pensare alle conseguenze e questo portava ad avere molte divergenze e si faceva fatica a stare in classe. In seconda sono migliorati molto i rapporti personali tra chi c'era già e i nuovi arrivati in 2L stanno anche loro meglio! E tutti siamo più motivati e



convinti. Non per niente, come classe, stiamo ottenendo ottimi risultati! Quindi, c'è una bella differenza tra quando si sta bene in classe a quando no. Infine, anche i nuovi professori di quest'anno e il loro atteggiamento positivo nei nostri confronti ha contribuito a farci sentire meglio.

Siete aumentati o diminuiti rispetto all'anno scorso? E questo vi ha portato ad essere migliori o state facendo più fatica?

Siamo aumentati rispetto all'anno scorso – che eravamo in 15 – perché mentre la classe avrebbe dovuto diminuire, visti i risultati a giugno dell'ex 1L SOC-SAN, in realtà c'è stato quel rimpasto che dicevamo prima, in pratica con un'altra sezione. Mentre in altre situazioni l'arrivo di nuovi studenti porta degli squilibri e delle difficoltà, a noi è andata bene e si sono risolti i problemi che, invece, c'erano e ora non più. Non pensate che all'inizio ci credessimo molto: la via più veloce e comoda sembrava fosse stare sempre con gli stessi vecchi amici. Però, veramente: conoscerci tutti e unire e mescolare i due diversi gruppi ci è servito molto!





Quali novità/attività vorreste fossero introdotte nella nostra scuola?

Garantendo dei saperi minimi alle varie materie, ci piacerebbe una scuola più attenta alle attitudini personali degli studenti e che proponga corsi personalizzati, in modo che ogni alunno possa realizzare la propria crescita rispettando le sue inclinazioni. Questo contribuirebbe a costruire una società futura più serena, dove le diversità personali vengono armonizzate e sono fonte di benessere per tutti. Ci piacerebbero poi attività pomeridiane extrascolastiche non solo di tipo sportivo – queste ci sono già – ma anche di natura musicale, artistica, letteraria, ingegneristica, economica ecc... per sviluppare in modo completo le capacità e gli interessi di ogni ragazzo, rendendo così la scuola non solo un dovere da adempiere, ma anche un luogo dove si



2M SOC-SAN

sta più volentieri e si possono sviluppare interessi al di fuori del proprio corso di studi. Ancora: nel pomeriggio si potrebbero tenere corsi e/o attività per conoscere lingue e culture straniere non ancora comprese nell'offerta formativa del mattino: Russo, Cinese ecc. Una proposta di altro tipo: sarebbe una novità eccellente se si introducesse nella nostra scuola gli armadietti personali, già adottati in molte scuole con ottimi risultati.

Avete già fatto gite/scambi finora? Dove vi piacerebbe andare nei prossimi anni?

La nostra classe non ha ancora fatto gite o scambi, ma abbiamo in programma per maggio un'uscita di quattro giorni a Bibione: è un'uscita sportiva e ci accompagnerà il nostro professore di Scienze motorie e sportive. Come scambio dovevamo andare in Spagna, ma è saltato a causa del ritiro della scuola spagnola. Abbiamo già detto in molti Consigli di classe che ci piacerebbe riuscire ad andare in Spagna o Inghilterra, visto che sono le lingue che studiamo. Opportunità per andare in gita sono quelle in cui veniamo accorpati con altre classi, visto che spesso non si può andare via per la scarsa partecipazione degli alunni di una sola e anche questo sarebbe un ottimo modo per trovare altri compagni e professori al di fuori della propria classe.



Come procede l'anno? È cambiato qualcosa, nel SOC-SAN, dal biennio al triennio?

L'anno procede abbastanza bene dal punto di vista scolastico, anche se i voti di alcuni potrebbero essere migliori. Ma va così anche nelle altre classi, no? Perché i professori sono soddisfatti di noi e del nostro comportamento però poi, per quanto riguarda i risultati, si sono chiesti se le nostre lacune possono avere altri motivi, innanzitutto il fatto che ha scosso la nostra classe portandosi via una nostra compagna prima dell'inizio della scuola a settembre. Cosa che non abbiamo mai usato come scusa per saltare un'interrogazione o una verifica! Nonostante certi voti, quindi, sappiamo che loro ci sono vicini. Cambiamenti nel SOC-SAN dal biennio al triennio? Ce ne sono stati, ma fanno parte del nostro percorso,



3L SOC-SAN

so, sia per quanto riguarda i professori che le materie che i compagni di classe.

Settimana lunga o settimana corta? Cosa pensate che cambierà e come si starà a scuola quando cambierà l'orario settimanale?

Sappiamo che, nella nostra scuola, gli studenti sono più per la settimana lunga, anche se non prevalgono di tanto.

Noi della 3L preferiamo in maggioranza la settimana corta, perché così avremo più tempo per studiare e fare i compiti. Certo, le persone contrarie non saranno molto felici di accettare il cambiamento. E chi deve prendere il pullman avrà orari più difficili (e chi abita lontano sarà più scomodo).

Cosa non piace neanche a noi all'idea della settimana corta? I compiti, perché i professori potranno, forse, darne di più – visto che staremo a casa il sabato – e quindi non ci lasceranno il nostro spazio per poterci rilassare e riprendere dai giorni passati sui banchi. Ma è pur vero che, andando a scuola solo cinque giorni, si potrà uscire anche il venerdì sera.

3M SOC-SAN

Vi trovate bene con i professori che avete? Ne avete cambiati tanti finora? In quali materie?

Ah, vogliamo parlare dei professori? Quest'anno scolastico non è iniziato molto bene, perché parecchi sono arrivati a novembre e altri ancora a gennaio, il che non è una cosa positiva per noi, avendo trascorso parecchie settimane a far molto poco. Di questo passo, però, pur recuperando arriveremo a maggio cercando di rimediare il tempo perso e seguiremo i punti del programma di alcune materie molto frettolosamente. In più: speriamo di non faticare troppo ad assimilare tutti gli argomenti, perché abbiamo cambiato quasi tutti i professori – tranne due! – e molti di loro sono stati sostituiti più volte nello stesso mese.

Qual è il progetto che più vi è piaciuto svolgere nei primi anni? Ce lo raccontate?

Il miglior progetto che ci è stato proposto è stato il viaggio linguistico a Siviglia l'anno scorso, anche se molti non hanno potuto parteciparvi a causa dei costi eccessivi. Peccato! Però sono stati giorni molto interessanti per chi c'è stato, in quanto le persone e la città, là, sono molto accoglienti nei confronti degli studenti stranieri. Potrebbe sembrare un po' esagerato da dire, ma abbiamo imparato di più là in una settimana che qua in due anni di Superiori. Precisiamo: non stiamo a sindacare su quanto si può imparare sui banchi: due settimane o due settimane o due anni non sono certo uguali. Però ci siamo sentiti



molto autonomi, ed è stata in questo senso un'esperienza nuova e unica e molto bella per tutti i partecipanti!



30 SOC-SAN

Come vi trovate all'interno dell'Istituto? È cambiata la vostra considerazione e quella che gli altri hanno di voi? Perché?

Più di metà di noi hanno un'opinione positiva riguardo la scuola e afferma di trovarsi abbastanza bene, si sente integrata e serena. A volte fa un po' fatica a inquadarsi nelle regole, questo sì: secondo alcuni, potrebbero essere più flessibili e semplici e, quindi, alla portata di tutti. L'altra metà della classe, a questa domanda, soppesa ancora di più il regolamento e, d'impatto, non pensa molto agli aspetti positivi della scuola.

A scuola si tiene molto al rispetto reciproco e al comportamento corretto. Se diamo "un nome" alle regole subito ci viene in mente la Preside, nel bene e nel male. Poi, però, ci rendiamo conto che le difficoltà sono dovute soprattutto alla comunicazione e alla buona volontà, se c'è o no anche da parte nostra. Quando qualcosa non funziona, infatti, ci sembra di non essere considerati molto... finché non si chiarisce!

Nessuno in classe, invece, crede che nel SOC-



Questo spiega perché, in classe, ogni studente – preso da solo/a – si sente più maturo rispetto agli anni precedenti; più responsabile e collaborativo. Ma i rapporti in classe – tra compagni – non è proprio ottimo, perché siamo ancora un po' divisi in gruppetti. Possiamo crescere e diventare più uniti: dobbiamo metterci più forza e crederci! I professori? Sostanzialmente hanno una buona considerazione di noi quest'anno. Meno male!

Pensate che qualcosa debba essere cambiato o migliorato nel vostro indirizzo di studio e a scuola?

SAN debba essere cambiato qualcosa, perché le iniziative non mancano e sono interessanti e inerenti. Ci piacciono sia la didattica che i programmi e riusciamo ad apprendere con facilità e interesse i contenuti dei diversi insegnamenti.



4L SOC-SAN



BODEI JESSICA



BOMPIERI MICHELA



BONETTI FRANCESCA



DELLA MEA LAURA



FANTONI FRANCESCA



FERRARI VALENTINA



FILIPPINI CRISTINA



FRANCIOSO FEDERICA



HOXHA DENY



MAFFI ARIANNA



MELIS ANNA



MENEGATO ANNA



MONTANARI VERONICA



MORANDINI MIRIAM



OLIVARI ORIANA



PONTIGIA LAURA



PUNJARD YOSITA



QUARESMINI FRANCESCA



RUSSO FRANCESCA



SPERANZA BIAGIO



TESTA FORTUNA



ZAMBARDA LETIZIA



ZENI MARTINA

Avete intenzione di proseguire i vostri studi dopo la scuola o quale lavoro credete che riuscirete a trovare?

La maggior parte della classe ha intenzione di proseguire gli studi in ambito socio-sanitario (Infermieristica, Psicologia, Scienze dell'educazione, Medicina ecc...), mentre i compagni restanti sono ancora indecisi sulla strada da intraprendere in quanto, se dovesse presentarsi loro una buona opportunità lavorativa, rifiuterebbero definitivamente l'impegno universitario. Ovvio che, se si potessero ritenere acquisite le competenze per realizzare le nostre aspirazioni, vorremmo poter credere che sono sufficienti i cinque anni della forma-

zione professionale che propone il Bazoli-Polo al SOC-SAN e piacerebbe a tutti, arrivati al quarto anno, poter confidare che il più è fatto!!!

Voi e la 4M SOC-SAN siete gli apripista del SOC-SAN. Ci pensate che con voi il Bazoli-Polo è diventato più grande? Cosa vi è piaciuto di questi anni?

Siamo consapevoli del fatto che, anche grazie a noi, il nostro Istituto abbia avuto l'opportunità di arricchirsi non solo aumentando il numero degli studenti, ma anche ampliando l'offerta formativa e le prospettive future, con attività e progetti nuovi. Esperienze di vita significative, per noi, sono state quelle dovute all'alternanza scuola-lavoro, che ci hanno "proiettati" nel bello che ci auguravamo di trovare nel SOC-SAN e che speriamo anche per il nostro futuro.



AVANZINI ARIANNA



BONOMINI SABRINA



BOSCAGIN CHIARA



BOUHADI YASMINE



CALUBINI ASIA



CONSIGLIO ILARIA



CORSETTI ERICA



GELMINI ROBERTA



GERMANO MARTINA



GOGLIONE ELENA



GORYACHEV ALEXANDER



GUAGLIONE JESSICA



ISONNI LUCIA



MALAVASI SABRINA



MANNINO LUCREZIA



MELCHIORRI AURORA



MOR ELISA



PANATO ISABELLA



RADI FABIO



RODELLA ELENA



SANSONI SERENA



SCHOLZ LEONIE



TANFOGLIO SIMONA



TOSONI MICHELA



TRUNFELLITO MARIANNA



ZOTO KRISTO

Cosa ne pensate delle attività e dei corsi che organizza la scuola? Aggiungereste e/o togliereste qualcosa?

La maggior parte delle attività proposte dalla scuola è interessante. Noi possiamo parlare solo per quelle a cui abbiamo partecipato, a dire il vero, quindi non molte. Ma solo per il

fatto che alcune riguardano più classi dello stesso anno e di indirizzi diversi, altre invece classi diverse dello stesso indirizzo e noi c'entrammo (e c'entriamo) qualche volta sì e qualche volta no. È capitato ancora, piuttosto, che alcune non siano state presentate o preparate bene, per cui noi studenti abbiamo capito poco di quello che ci veniva offerto (come è successo, ad esempio, per la conferenza in inglese tenuta dal professor Notarangelo lo scorso ottobre). Secondo noi sarebbe una buona cosa che la scuola organizzasse più attività riguardanti l'at-

4M SOC-SAN

tualità e altre che favoriscano la conoscenza e/o l'inserimento nel mondo del lavoro! Ci hanno detto che ne vengono fatte diverse: probabilmente, allora, dobbiamo darci da fare un po' di più tutti perché si sappia che ci sono.

In che cosa consistono i progetti di alternanza scuola-lavoro per il SOC-SAN?

Per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro il nostro corso di studi prevede che le attività di tirocinio vengano svolte presso strutture



di utilità sociale come, ad esempio: asili nido, RSA, Onlus, centri per disabili. Sono esperienze estremamente utili, che ci

aiutano a comprendere quale sarà la nostra strada in ambito lavorativo e che, inoltre, ci permettono davvero di sperimentare le cose che abbiamo studiato precedentemente a scuola.

I corsi leFP

In origine era la scuola professionale Marco Polo. Oggi, se dovessimo precisare, ne farebbero parte queste classi e quelle del Professionale statale, cioè il SOC-SAN. Ma, quello che più conta, ancora le classi della formazione professionale regionale sono integranti – a pieno titolo – l'odierno Istituto Bazoli-Polo.

Poiché la domanda del nostro territorio sta cambiando, quest'anno rimane solo il percorso quinquennale del Tecnico grafico e si estingue, invece, con la 3Q l'indirizzo regionale per gli operatori grafici multimediali e – da settembre – ci saranno solo le classi leFP per gli Operatori ai Servizi di promozione ed accoglienza nelle strutture ricettive (e presso i servizi del turismo) e per Tecnici ai Servizi di animazione turistico-sportiva (e del tempo libero).

La particolarità degli indirizzi di studio regionali, per quanto riguarda l'organizzazione scolastica, consiste nel fatto che gli studenti hanno già la settimana breve in seconda e in terza: non vengono a scuola il sabato e svolgono due mesi più due mesi di alternanza scuola-lavoro (nel secondo anno e nel terzo, appunto). In prima? Li vedremo presto in alcune simulazioni che faranno a scuola, perché dal primo periodo del prossimo anno scolastico potrebbero, invece, svolgere già una parte dell'alternanza che li spetta.

"Il mestiere dell'animatore turistico e i servizi di accoglienza": gli incontri a tema con Jolly Animation di Salerno (tra il 28 ottobre e il 14 novembre scorso; referente: la prof.ssa A. Favaroni) erano stati pensati per le classi leFP e poi sono stati allargati anche alle terze, quarte e quinte TUR; alle terze e quarte GRAF; e alle terze e quarte SOC-SAN. Certamente hanno rappresentato l'offerta di un'opportunità valida a chi potrebbe sperimentarsi già in questi anni – e durante le vacanze – in un campo attinente a ciò che si studia sui banchi.

Le visite aziendali, poi, interessano innanzitutto le classi leFP. Quando non ci sono



anche l'incontro, lo scorso martedì 23 febbraio, con il formatore Enzo Chinellato (responsabile di una delle più importanti Agenzie per l'organizzazione di Eventi Sportivi italiane, di Marcon - Venezia) non ha riguardato solo le classi 1P e 2P leFP, ma anche la 3M e la 3O SOC-SAN, la 3F e la 3G e la 3R TUR. "Organizzare eventi sportivi" – questo era il tema – è stata la premessa, per la 2P leFP, del successivo momento (giovedì 17 marzo) con lo stesso Chinellato, in cui è stato consegnato il regolamento del Beach Volley a Bibione che li attende a maggio (da mercoledì 11 a domenica 15) e mostrato alcuni compiti che dovranno assolvere: la compilazione del modulo tabellone e la trascrizione dei punteggi e degli esiti delle gare (tutor di alternanza: il prof. M. Pacelli). Conferenze come queste, come vedete, partono dalle classi leFP e poi vengono estese a classi degli altri indirizzi, a dimostrazione che i progetti per l'leFP non sono riduzioni di ciò che viene proposto al tecnico, ma spesso il percorso è anche l'inverso!

Martina Rey e Alessia Sigurtà, 3Q leFP



1P leFP

Ciao ragazzi. Voi avete scelto di frequentare un corso di studi professionale regionale ben preciso. In futuro, vi piacerebbe lavorare come animatori sportivi e intrattenere turisti nei villaggi? Come vi immaginate (in quale tipo di occupazione soprattutto) e dove (sul lago, in Italia, all'estero...)?

Abbiamo deciso di fare questo corso per diventare buoni animatori sportivi, capaci di divertire e intrattenere i turisti.

Molti di noi si immaginano all'estero, in qualche posto lontano ad esplorare nuovi "mondi"; altri, che sentono meno l'attrattiva per l'avventura e non hanno in mente di andare lontano da casa e viaggiare per lavorare, preferirebbero rimanere in qualche villaggio qui in Italia, meglio ancora sul lago di Garda magari.

mani, dovrete essere già degli appassionati sportivi oggi. Quali sono i vostri sport preferiti? Cosa vorreste fare di più nelle ore scolastiche?

Ci sono ragazzi di questo corso che avrebbero le qualità per diventare capo-animatori; altri, invece, che non amano "stare al comando", preferiscono fare i bagnini, oppure gli insegnanti di *fitness*, oppure pensano di diventare organizzatori di feste per bambini ed adulti. Nelle ore scolastiche, come facciamo a volte, ci piacerebbe imparare nuovi giochi da poter poi proporre in un futuro lavoro.

I nostri sport preferiti?



Per intrattenere nelle attività sportive un do-

Sono: calcio, vela, pallavolo e nuoto.

1Q leFP



BAKHOUCHE ABDELLEH



BEN ALAYA AMINA



BERTINI DAVIDE



BOCCGIO SOFIA



BRUTTI ALESSANDRO



CARELLA CELESTE



CORRENTE KETTY



FABIANO CATERINA



FRACCAROLI MATTEO



FURNARI MARZIA



GABOARDI LAURA



GENISE ANASTASIA



GHASEMI MAZDI LORENZO RENATO PAOLO



GIAZZOLI NICOLE



GRUJIC MARKO



MADERNINI MICHELA



MADZAREVIC MARTINA



MAIFREDI CARLOTTA



OSOBA OMO ELIJAH



PAVONI SARA



TRECCANI DAVIDE



TUZZA BEATRICE



VACIRCA MIRIANA



VERONESI CHIARA

Voi ragazzi del Turistico, quando sarete grandi, come vi immaginate? Girerete il mondo in 80 giorni o cosa e dove sarete secondo voi?

In classe siamo un po' più femmine che maschi. In larga maggioranza ripetiamo l'anno e, in precedenza, altre erano state le nostre scelte e non il turistico. Quindi, non abbiamo chiaro come potremo essere in futuro, perché ci stiamo ancora un po' decidendo.

Sicuramente, siamo già adesso più proiettati nel mondo del lavoro degli altri ragazzi che fanno il Tecnico – loro dovrebbero studiare più di noi e si sperimentano meno sul campo – ma ci immaginiamo capaci di svolgere le nostre mansioni: negli hotels a ricevere turisti, nei villaggi ad accogliere e a fare animazione e tante altre cose.

Anche se siete in prima, la formazione professionale per voi prevede già lo studio di materie turistiche.

Come vi sembrano e come vi trovate? C'è qualcosa che vorreste fare di più o in cui ritenete che dovrete impegnarvi di più?

Le nostre materie sono quelle di tutti più o meno: Scienze, Geografia, Storia e Italiano, Tedesco e Inglese, Economia e Matematica. In prima il nostro orario settimanale è come nelle altre classi del tecnico perché è distribuito dal lunedì al sabato e sarà dall'anno prossimo che, avendo lezione anche i pomeriggi di mercoledì e venerdì, avremo la *week-end* più lunga a casa (anche se a Brescia non si decidesse, quindi, per la settimana corta per tutti). Crediamo che sia giusto inserire le materie d'indirizzo così presto, perché ci rendiamo conto prima del percorso che dovremo fare. Il corso regionale dura tre anni e anche i professori sanno che devono condensare la teoria ed accelerare il nostro inserimento negli *stage*, ad esempio. Quindi non c'è tempo da perdere!



2P leFP



BOSETTI MATTEO



CANOBBIO PAMELA



DE ROSA ANTONIETTA



EL MOUH AMINE



GHISLERI ANTONIO



GRIGOLETTO MATTIA



KOPANI CLAUDIO



LENZI KEVIN



MANFRE ANTONINO ANTONY



PEVERADA JORDAN



POLI ANITA



SCARONI FABRIZIO



VEZZOLI MICHELE

È vero che in un corso professionale regionale si studia meno e si lavora di più? Ma voi, cosa dovrete fare?

È vero che svolgiamo più lavori e attività che teoria sui banchi. Dobbiamo ammettere – ed è anche evidente! – che di studio ce n'è meno che in altri corsi, ma ciò non vuol dire che durante d'anno scolastico non facciamo nulla! Il nostro è un corso pratico, dove impariamo a rapportarci con le persone e a stare insieme a loro. Ma, come tutte le altre classi, anche noi studiamo le solite classiche materie. Poi meno male che con

con il secondo quadrimestre abbiamo cominciato a fare brevi esperienze di alternanza per la scuola e di formazione per quando andremo a Bibione, ormai tra pochi giorni – là ci occuperemo dell'organizzazione dei tornei di *volley* – perché effettivamente non ne vedevamo l'ora!

Come vi trovate con i compagni? Anche voi, come altri, non avete un'aula fissa ma ruotate... come valutate la cosa?

Siamo una classe vivace! Insieme stiamo bene, anche

se a volte ci scontriamo e ci mettiamo a discutere per delle cose stupide, come fossero importanti. Altre non ci sopportiamo e altre ancora siamo una squadra: cerchiamo di andare d'accordo e, se c'è un problema, insieme cerchiamo una soluzione. Non siamo tutti degli angeli: come nelle altre classi facciamo gli sciocchi e in alcuni giorni, lo ammettiamo, non permettiamo ai profe di fare lezione, ma nonostante tutto siamo una classe! Una bella classe, che ci piace così. Cambiare aula: è una necessità per la scuola e non è che ci piaccia molto. Un po' è un disagio ma la prendiamo bene; e un po' ne approfittiamo per fare confusione, a seconda di come ci viene.



2Q leFP

Cosa c'è di diverso, in un corso professionale regionale, dalla prima alla seconda?

Un corso regionale è molto facile. Molti passano al corso leFP perché non c'è molto da studiare, altri invece perché vogliono aprire i propri orizzonti al mondo del lavoro e della comunicazione prima, e questo è un ottimo corso per chi ha questi obiettivi.

La differenza tra la prima e la seconda è che in seconda facciamo lo *stage* per quasi due mesi e ciò ci permette di introdurci prima e meglio nel mondo del lavoro, ci sentiamo più sicuri. L'anno scorso, poi, ogni settimana avevamo scuola anche il sabato mattina, mentre dalla seconda le classi leFP fanno già la settimana breve! A differenza anche di tutte le classi del tecnico e del professionale statale della nostra scuola. Fermandoci il mercoledì e il venerdì pomeriggio, facciamo qualche ora in più rispetto agli altri, in quei giorni. Ma la cosa non ci pesa, perché alla fine sono ore di laboratorio.

Quante ore di lezione fate in laboratorio? Pensate siano poche o tante?



Ogni settimana ne facciamo undici. I due terzi della classe pensano che siano giuste, ma che si dovrebbero aumentare le ore di Agenzia Interna. Durante queste, infatti, impariamo a scrivere le lettere di risposta e di prenotazione come viene richiesto dalle strutture alberghiere, prepariamo *planning* per viaggi turistici e facciamo diverse simulazioni da *receptionist*... più facciamo pratica e più diventiamo brillanti!!!

Poi anche alcuni di noi che vogliono, a volte, fanno servizio agli eventi (a scuola e fuori) come gli studenti del tecnico turistico. E anche questo contribuisce a fare esperienza!



3P leFP

Per voi il terzo anno è l'ultimo al Bazoli-Polo e vi aspettano gli esami. Raccontateci...

Il nostro anno scolastico vola davvero, se teniamo conto che all'inizio siamo stati quattro settimane in alternanza e ne stiamo vivendo altre quattro in prossimità degli esami, a partire quasi dalla fine di aprile. Normalmente veniamo divisi in tanti *hotel* e stiamo alla *reception*, per imparare come stare davanti a un cliente, come accoglierlo, quali programmi usare al computer, come si fa il *check in* e il *check out*...

Nonostante la preoccupazione per gli esami, siamo contenti di aver finito il nostro percorso scolastico! Anche se non abbiamo ben chiare le materie (e figuriamoci i contenuti!) degli orali e poi degli scritti: Inglese, Francese, Economia, Geografia, Italiano, Storia, Diritto...

Sappiamo che ci sarà un Presidente di Commissione mandato dalla Regione e che ci verrà chiesto un po' di tutto. Lì per lì è vero che in questi anni abbiamo fatto poco a scuola rispetto alle classi del tecnico e molta pratica, però gli esami sono sempre esami!!!!

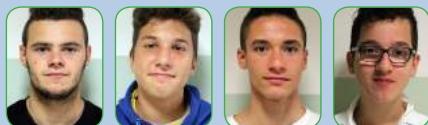
Si fa fatica a seguire le lezioni in un professionale? Qual è la vostra esperienza?

Seguire le lezioni in un professionale regionale può essere difficile perché viene preso alla leggera, ritenendolo un corso facile. Gli alunni non

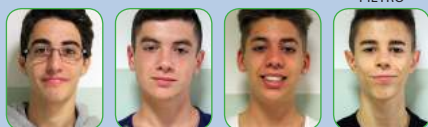
danno tanta importanza all'impegno che dovrebbero metterci realmente e allora si complicano la vita con i profe. Iniziare e poi proseguire il percorso iniziato ci ha fatto maturare, per cui qualcosa sembra cambiato e facciamo meno fatica a seguire le lezioni. Crescendo, si impara a contare su se stessi e, con calma, si cerca di apprendere il più possibile a scuola e a non arrabbiarsi se c'è da ripetere tutto a casa. Dopotutto non è difficile e le cose che serve sapere restano ben impresse!!!



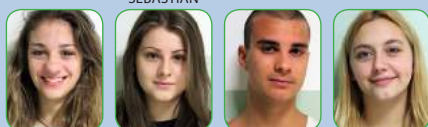
3Q leFP



AMENDOLA LUIGI ANDRETTO EVAN CAMPANA ANDREA FAZIO MARCO PIETRO



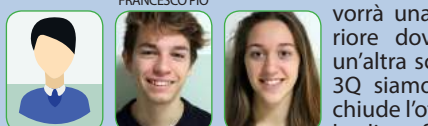
GIARETTA ROBERTO GIURGI DENIS SEBASTIAN LUCA FERRO RICCARDO MARCHESINI EATHAN



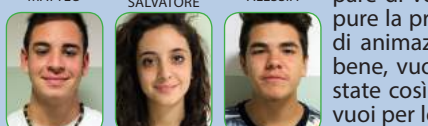
NEGRISOLI MARTINA PELIZZARI CAMILLA RATTI BRUNO REY MARTINA



ROSA ALBERTO RUBERTO ANTONIO FRANCESCO PIO SAMBINELLI DANIELE



SCARPARI MATTEO



SETTECASE JULIAN SALVATORE SIGURTA ALESSIA TAGLIANI LUCA UGAS MARIA ASIA VIVIANI MATTEO

La vostra classe è l'ultima che fa grafica come corso professionale, nel senso che al Bazoli-Polo tutte le altre classi del GRAF devono fare i 5 anni. Come valutate la vostra esperienza? Vi dispiace?

Valutiamo positivamente la nostra esperienza sia dal punto di vista didattico (argomenti trattati, esercitazioni pratiche in laboratori e stage presso aziende grafiche e fotografiche) che dal punto di vista del gruppo classe.

Il lato negativo è la durata del corso che al momento dell'iscrizione era di quattro anni, invece l'ultimo anno non è stato programmato. Quindi finiremo al Bazoli-Polo con il diploma dei tre anni e chi di noi vorrà una qualifica ulteriore dovrà rivolgersi a un'altra scuola! Poi noi di 3Q siamo la classe che chiude l'offerta regionale di grafica, mentre ci pare di vedere che neppure la proposta dell'indirizzo regionale di animazione turistica sia andata molto bene, vuoi per le iscrizioni che non sono state così numerose negli ultimi due anni, vuoi per le motivazioni e l'atteggiamento degli studenti di queste nuove classi, che non incoraggiano molto l'Istituto a proseguire per questa strada.

Siete contenti dell'indirizzo scelto o avreste preferito fare altro? Vorreste che fossero aumentate le ore in laboratorio?

Il corso è piaciuto. Ci sono state e ci sono molte ore in laboratorio e ben sfruttate. L'unico rimpianto da parte di molti, come dicevamo prima, è di non poter proseguire gli studi per arrivare a diplomarsi meglio.

Non possiamo suggerire ai ragazzi che si iscrivono presso l'Istituto Bazoli-Polo di scegliere questo indirizzo in quanto la nostra classe è l'unica del corso professionale di grafica e l'alternativa per i grafici è l'iscrizione al corso tecnico, che prevede fin dall'inizio un percorso formativo di 5 anni.



Oroscopo



AMORE ★★☆☆☆
SCUOLA ★★☆☆☆

ARIETE: Amici Ariete, non scoraggiatevi anche se in questo secondo quadrimestre ci sarà un forte stress. Non perdetevi d'animo! Il 2016 è l'anno giusto per voi. Riposatevi ma non troppo... possibili nuove emozioni che si susseguiranno.



AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

TORO: Cari Toro, siete pronti per conoscere persone nuove e posti inaspettati? A scuola vi saranno riconosciuti dei progetti e delle idee. Vi meritate questa fortuna! Soprattutto in amore: farete incontri importanti, belli e concreti.



AMORE ★☆☆☆☆
SCUOLA ★☆☆☆☆

GEMELLI: Studenti Gemelli, stanchi? Dovrete sforzarvi ancora un po', perché il secondo quadrimestre è critico... Tutto si allevierà dopo l'estate! Per ora la voglia di divertirsi non è molta, anche perché l'amore batte la faccia.



AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

CANCRO: Amici Cancro, in questa seconda parte dell'anno scolastico siete in ottima forma, e ancora di più la prossima estate! A scuola vi saranno offerti nuovi progetti, un periodo frenetico vi attende... Un'amicizia potrebbe diventare amore. Sarete in grado di mettere a tacere cattive voci.



AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

LEONE: Cari Leone, tenete a bada la gelosia! L'amore è a vostro favore, quindi amate, rilassatevi e dedicate più tempo a voi stessi e a ciò che vi piace fare. In questo periodo dell'anno ci saranno circostanze favorevoli e situazioni poco impegnative.



AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

VERGINE: Cari Vergine, state attenti alle nuove scelte... Va bene osare, ma non troppo. Non sarà facile resistere a nuove tentazioni. Dovrete impegnarvi di più, in ogni ambito, soprattutto scolastico. Fermatevi un attimo, prendete fiato e andate avanti organizzando tutto.



AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

BILANCIA: Cari Bilancia, sfruttate i primi mesi del quadrimestre per impegnarvi di più. Belle occasioni per migliorare la vita professionale, con nuove idee sempre più produttive: sarete ammirati! Fate spazio alle nuove conoscenze. Chi aveva dubbi, dovrà presto ricredersi.



AMORE ★☆☆☆☆
SCUOLA ★☆☆☆☆

SCORPIONE: Cari amici Scorpione, questo sarà un ottimo anno, senza troppe novità. Non perdetevi la speranza in nessun caso però, perché sarete più soddisfatti in ambito amoroso. A scuola non fila liscio, dovrete far capire le vostre idee e non dare tutto per scontato.



AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

SAGITTARIO: Cari Sagittario, partenza col botto! Siete stanchi delle situazioni e relazioni che state vivendo, ma le occasioni fioccheranno, perché la fortuna vi accompagnerà per tutto l'anno. Siate più aperti al dialogo: ci saranno importanti novità! Siate artefici della vostra fortuna.



AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

CAPRICORNO: Cari Capricorno, tenete gli occhi aperti! Sappiate aspettare il momento giusto, non mettetevi in mostra. Ci saranno gradevoli sorprese! La scuola causa invidia: attenzione al vostro 'compagno di banco'. Non avrete aiuti e raccomandazioni, ma ce la farete.



AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

ACQUARIO: Cari Acquario, siete molto piacevoli e ciò gioca a vostro favore. Ottimi incontri amichevoli e amorosi, che dureranno fino alla fine dell'estate. Impegnatevi il più che potete a scuola, per potervi godere una ricca estate, con nuovi viaggi ed emozioni. Giocate bene le vostre carte!



AMORE ★☆☆☆☆
SCUOLA ★☆☆☆☆

PESCI: Cari Pesci: rincorrete i vostri sogni, ma state attenti a non inciampare! Tenete i piedi per terra. Ottime relazioni all'inizio dell'estate e nuove esperienze, anche se non tutti vi apprezzano. Date il meglio di voi senza fare il minimo indispensabile e non rimandate le decisioni importanti. Aria di novità.

Eventi sportivi di quest'anno scolastico

Lo sport è importante per tantissimi di noi, che numerosi facciamo parte anche di associazioni e squadre e partecipiamo regolarmente a campionati. La nostra scuola ci tiene a partecipare alle manifestazioni provinciali e locali. A volte è un problema di convocazione e di motivazioni il fatto che non sempre raggiungiamo prestazioni e risultati da podio, ma ci stiamo lavorando! «L'obiettivo – spiega il prof. E. Cantarelli – è allargare la partecipazione, non andare al podio; io accetto nei gruppi sportivi anche gente che non ha mai praticato lo sport, con l'obiettivo di avvicinarlo a quella particolare attività. Poi, se abbiamo dei gruppi abbastanza forti da raggiungere anche dei buoni risultati, ben venga! A coloro che partecipano, propongo gli stessi esercizi che sottopongo alla mia squadra di Carpenedolo Under 18». Per quanto riguarda la corsa campestre provinciale studentesca che si è tenuta a Puegnago il 18 dicembre, alcuni studenti di 2C AFM (Matteo Coffetti, Martin Russo e Andrea Faccioli) e di 1I GRAF (Simone Forlani) hanno rappresentato il nostro Istituto nella categoria Allievi, accompagnati appunto dal prof. Cantarelli. «Sono riusciti a piazzarsi a metà classifica» – spiega il prof. «Sono stati selezionati solo fra queste due classi, poiché, per vari motivi, le prove non sono state fatte nelle altre classi o non c'erano ragazzi di livello sufficientemente adeguato. Il migliore si è classificato intorno alla 60esima posizione, su 128. La squadra del gruppo sportivo di basket, invece, è un gruppo aperto a tutti, dove non necessariamente partecipano solo i tesserati. Per chi ha proseguito, il primo appuntamento è stato a Montichiari il 17 marzo; superata la fase eliminatoria, abbiamo avuto accesso alla finale provinciale», il 31 marzo al Copernico di Brescia. Li siamo arrivati secondi nella categoria Allievi e terzi in quella Juniores. Allo sport si uniscono, a scuola, occasioni anche più ludico-creative. «Quest'anno è partito a novembre un corso introduttivo ai balli caraibici, rivolto ad alunni/e, docenti e personale della nostra scuola, che prevedeva 10 lezioni di un'ora» – ci spiega il prof. G. Petrone, referente del progetto – «ma visto l'elevato numero di iscritti (più di 100!) si è pensato di aggiungere un ulteriore pacchetto di 10 ore per suddividere i partecipanti in due gruppi distinti. Gli obiettivi prefissati erano la danza come mezzo di aggregazione e il miglioramento di attenzione, concentrazione, ritmo



e coordinazione motoria». I partecipanti al corso (circa 40 alla fine) hanno preparato alcune coreografie sui balli "Bachata" e "Salsa", che poi hanno mostrato a tutti in due prime ricreazioni, il 18 e il 21 marzo. Abbiamo partecipato poi alle Olimpiadi della Danza a Brescia: promosse dall'Associazione FareDanza di Rovereto (direzione artistica: Enkel Zhuti), il gruppo di hip hop ha fatto riferimento al prof. M. Pacelli. I pochi studenti dell'Alberghiero De Medici, in cui il progetto era stato proposto dal prof. G. Pacelli, si sono aggiunti ai nostri. Insieme, lo scorso 28 febbraio hanno presentato una coreografia della nostra ex-allieva Naila Petrone, arrivando terzi. Una decina di giorni dopo, le ragazze hanno riproposto il loro pezzo anche a scuola, in un intervallo, e poi anche prima della partenza della Maratonina, in piazza Malvezzi, il 23 marzo. Il mese di marzo ha visto, il 15 marzo, l'incontro di volley femminile "Bazoli-Polo" Desenzano - "Fermi" Salò presso la nostra palestra, per i campionati provinciali. «Partita molto equilibrata fino alla fine», è stato il giudizio del prof. G. Petrone che ha seguito la nostra squadra, categoria Allieve. Peccato che il risultato abbia dato ragione, alla fine, alle avversarie per 1-2. Prima delle vacanze di Pasqua, il 23 marzo, si è svolta la già accennata Maratonina. Giunta alla quarta edizione, questa proposta bazoliense ha coinvolto anche quest'anno le altre Scuole superiori di Desenzano. In più di 500 eravamo noi, in circa 800 con gli studenti degli altri Istituti e poi una sessantina di sorveglianti sul percorso che, tra i 6 e i 7 km pressoché piani, si snodava internamente da piazza Malvezzi al Maratona, proseguiva per il tratto pedonale e ciclabile fino all'Istituto dei Rogazionisti, girava a sinistra per incontrare la passeggiata sul lungola-gio fino al porto di Rivoltella; quindi risaliva verso la chiesa di San Biagio e da lì faceva ritorno – su marciapiede – dai Rogazionisti e poi al traguardo in piazza Malvezzi. Possiamo essere ben contenti delle classifiche finali, perché diversi gradini del podio sono stati nostri: 1°, Elijah Osoba Omo (1Q IeFP); 3° juniores, El Mahdi Bakkar (4G TUR). 2° juniores, Cristina Filippini (4L SOC-SAN) e 3° allieve Samia Ait Bakrim (1F TUR); il 1° dei prof è stato Giampaolo Sensi (il prof. Enzo Cantarelli è arrivato 4° e non tanto dopo il prof. Ugo Cieri); 2° profe Pierlaura Vezzoli e 3°, dopo di lei, la segretaria Angela Musolino.

Marco Gallinelli, 3GTUR



A quattr'occhi con... Daniele Rugani

Lunedì 21 Dicembre, volo Verona - L'Avana, è toccato a me! Mi sveglio, felice per la partenza ma assonnato per l'orario il mattino presto, vado all'aeroporto Catullo di Villafranca e compro la "Gazzetta dello sport" per far passare più in fretta il tempo durante le undici ore di volo che mi aspettano. Comincio a sfogliarla ed uno dei primi servizi è sulla partita Juve-Carpi, giocata il giorno prima, e mi soffermo sulle pagelle. Guardo i voti dei giocatori e non immagino certo quello che mi sta accadendo. Inizio con i miei a far la coda al check-in e una figura insolitamente alta in mezzo a un gruppo di ragazzi mi attira. Non ci impiego molto ad intuire di chi si tratta: è Daniele Rugani! Inizialmente sono sorpreso, ma fino ad un certo punto, perché i posti sull'aereo sono tanti e non mi aspetto proprio niente... Il caso vuole che uno della mia compagnia debba sedersi una fila dietro gli altri. Quel posto sarebbe di mio padre, ma io gliela butto lì: «Se c'è Rugani vicino a quel posto, là mi ci metto io!». Non ho aspettative a dire la verità e invece sembra tutto già scritto: salgo sull'aereo e accanto a mio padre trovo proprio lui, uno dei talenti più promettenti della Juve e della nazionale! Inizialmente non parliamo molto – pensa che non l'abbia riconosciuto – ma poi rompiamo il ghiaccio e ci mettiamo a chiacchierare come due amici al bar. Condivido con voi una parte di quello che ci siamo detti, come fosse stata un'intervista. Inizialmente ci salutiamo e la nostra conversazione più o meno comincia così:
 – Ciao, di dove sei? Empoli, no?
 – Perché mi chiedi se sono di Empoli?
 – Perché l'anno scorso giocavi nell'Empoli!
 – Allora sai chi sono!
 – Sì, ti avevo visto già al check-in!
 Cominciamo: – Daniele, presentati.
 – Mi chiamo Daniele, ho 21 anni e sono di Lucca.
 – Che scuola hai frequentato?
 – Ho incominciato il Liceo scientifico, ma poi ho capito che non faceva per me e sono passato alla scuola agraria.

– Com'è la vita da calciatore professionista? Cioè: come gestisci le serate con gli amici? Mi spiego: non puoi fare quello che vuoi, vero?
 – È uno stile di vita normale come tutti gli altri, solo che bisogna controllarsi. La sera puoi uscire, però devi saperti gestire e non esagerare. Per esempio: puoi benissimo fare serata il martedì o comunque a metà settimana. Però devi fare attenzione, perché se ti vedono che fai qualcosa sopra le righe rischi, soprattutto ora che sono alla Juve e sono più conosciuto. Quando ero all'Empoli ero più "libero"!
 – Daniele hai la morosa?



– No, al momento no.
 – Però non soffri di solitudine, penso. Giusto?
 – Sì, diciamo che non ho mai avuto di questi problemi e che, da calciatore, si ha una posizione privilegiata.
 – Che rapporto hai con i tifosi: non ti dà fastidio fare tutte quelle foto?
 – Con i tifosi ho un bel rapporto. Mi fa piacere fare foto, ma soprattutto mi fa piacere quando ricevo dei complimenti. Mi dà fastidio, invece, quando sono fuori con amici, essere sempre fermato. Sì, perché



tutti si fermano e, quindi, non mi muovo più...
 – Questo è il primo viaggio lungo che fai in aereo?
 – No, è il secondo. Il primo l'ho fatto quando siamo stati a Pechino per la finale di supercoppa, però è stata tutta un'altra storia: eravamo in prima classe e praticamente avevamo un letto ciascuno ed eravamo più comodi.
 Prima di terminare questo pezzo ho un'ultima chicca. Stiamo parlando della sua esperienza in nazionale U21, quando dal suo zaino prende una fascia da capitano e me la mostra.
 – È la fascia della Champions?
 – No, è quella dell'Under 21; quella degli Europei dell'anno scorso.
 – Immagino che li riempi di magliette? (Indicando i suoi amici...)
 – Sì, è così. Avevo preparato delle maglie da portare, ma le ho dimenticate a casa.
 Daniele ripone la fascia nello zaino e subito dopo prende una maglia della Juve. Anche se la mia fede non è bianconera, devo dire che la maglia è bellissima: terza maglia ufficiale, quella nera, super leggera e con le patch della Champions. Me la fa vedere:
 – Questa è la maglia della prima convocazione in Champions League, con il City a Manchester.
 – Wow! È stupenda!!! Dani, non riesci a farmene avere una?
 La risposta non ve la dico!
 Al momento di lasciare l'aereo ci siamo salutati come due vecchi amici.
 Spero di poterlo incontrare di nuovo un giorno! Anche se dubito si ricorderà di me, il mio unico rimpianto è di non avergli chiesto una foto: questa che vedete me l'ha fatta mio padre! Foto o non foto, è stata comunque una bellissima esperienza che, di certo, non scorderò mai.

Samuele Meda, 4GTUR

DIRIGENTE, DOCENTI E PERSONALE SCOLASTICO

ASSE DEI LINGUAGGI

DIPARTIMENTO DI ITALIANO E STORIA



DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE



DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA



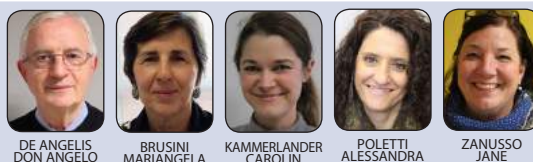
DIPARTIMENTO DI RELIGIONE



DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE DISEGNO MUSICA GEOGRAFIA



ALTRI RIFERIMENTI



DIRIGENTE SCOLASTICO



SUBRIZI FRANCESCA

DSGA



CALAMASSI ENNIO

ASSISTENTI AMMINISTRATIVE



COLLABORATORI SCOLASTICI



ASSISTENTI TECNICI



DIPARTIMENTO BES



ASSISTENTI AD PERSONAM



ASSE MATEMATICO

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA



AMICABILE ANNA MARIA



BERTOLOTTI ZAMIRA



CIERI UGO VINCENZO GIUSEPPE



ESPOSITO GINA



FASANI LAURA MILENA



FRANCESCETTI LAURO



GOGLIONE ROBERTA



LICCHELLI GINA



LUNARDI PAOLO



TEBALDINI FABIO



VIOLA LIDIA

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI - TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE (A17)



BARUFFOLO DANIELA ANNA



GRIFO VALENTINA



MARI CARLO



MASCOLO SARA



MIGLIORINI ORNELLA



MIGNONE ALESSANDRO



OTTONELLI FRANCO



PAOLITTI FRANCESCA



SPEZIANI MARIATERESA

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE INTEGRATE: BIOLOGIA FISICA CHIMICA



BRIAN EMANUELA



CORTI CLAUDIO



FEDERICO ANTONIO



LABIANCA CARMELA LUCIANA



MANCUSO FRANCA



MANFELLOTTI LUIGI



MOR PAOLO



NARDOCCI LAURA



PANEBIANCO LUCA

DIPARTIMENTO DI TIC: TRATTAMENTO TESTI INFORMATICA



BUZZACCHI VITTORIA



DI GIUSEPPE LUCIANA ALTOMARE



FAVARONI ANGELA



LAMBOGLIA MICHELE



SALLEMI ALFREDO

DIPARTIMENTO DI SICUREZZA CANTIERE COSTRUZIONI/PROGETTAZIONE - TOPOGRAFIA ESTIMO, GEOPEDOLOGIA TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



BONAVOTA ANTONIO



BRAMBILLA LILIANA



CERCHIARO FIORE



COLELLA ANTONIO



GANDELLINI LINDA



MELONI SILVANA



PERETTI ROBERTO



TANCREDI CARLO



ZEPPA MARIO

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE LABORATORI TECNICI TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE



CAPELLONI DANIELA



CRISTELLA ELISABETTA



DEMARIA BARBARA



GOGLIA MAURO



GOSTOLI ENRICA



REMONDINA PAOLO

DIPARTIMENTO DI IGIENE CULTURA MEDICO SANITARIA



MARINOSCI LUCIANO



NICOLOSI STEFANIA

ASSE STORICO-SOCIALE

DIPARTIMENTO DI DIRITTO - LEGISLAZIONE TURISTICA LEGISLAZ. SANITARIA ECONOMIA POLITICA



BOVIO RITA



DELL'OLIO ROCCO



GIACOMOBONO LIDIA



NOTARANGELO DORA



PIAZZA MASSIMO



RUSSO LUCIANO



SALVAGUARDIA FRANCESCO



SANTOSUOSSO ANTONIO



SENSI GIAMPAOLO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE METODOLOGIE OPERATIVE



ARCAINI MARIA ROSA



CANDIDO MARZIA



CONTI ELENA



MAGLIA ADOLFO



MANFREDINI CAROLINA



OLDOFREDI MARINA

Organi per il funzionamento della scuola

Abbiamo descritto i vari corsi di studio dell'Istituto; abbiamo descritto le tante attività e i molti progetti attuati e da attuare; ma, all'interno delle mura: la scuola, da chi o cosa è formata? Chi la "gestisce"? Ecco una breve sintesi delle varie *equipe* che compongono l'organigramma del Bazoli-Polo!

Il tutto potrebbe sembrare, per usare un'immagine, una piramide. In cima, come tutti sapete, c'è la Presidenza. Questa è rappresentata dal Dirigente scolastico, che ha un compito molto importante: la gestione unitaria dell'intero Istituto. A seguire troviamo la Vice presidenza, che organizza e coordina il buon funzionamento dell'Istituto, stabilendo ad esempio l'orario dei Docenti, controllando e gestendo le assenze del personale e ottimizzando le risorse interne.

Un ruolo importante è svolto dai Referenti di corso dell'Istituto e dai professori Coordinatori di classe e di alternanza scuola-lavoro: queste figure si occupano del rapporto tra la scuola e gli studenti e le famiglie, verificano costantemente l'aspetto disciplinare delle classi, l'organizzazione delle attività e delle conferenze pensate per i diversi indirizzi di studio e, infine, mettono in relazione la Dirigente e le aziende esterne pianificando i progetti di *stage* lavorativo e vigilando sul loro buon funzionamento. Si affiancano a questi altri Docenti che hanno compiti di supporto organizzativo e didattico a singole Funzioni strumentali: Area studenti; Progetti europei, scambi, stage linguistici, certificazioni linguistiche e CLIL; Orientamento studenti in ingresso e Scuola aperta; Orientamento in uscita; Profili uscita, rapporti con enti locali, valutazione d'Istituto; PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), raccolta programmi svolti, programmi minimi per idoneità e recupero, BES e programmazioni iniziali,



certificazioni leFP; Miglioramento informatico dell'Istituto; Area H, BES e DSA.

Citando e ringraziando gli Uffici di Segreteria e gli Organi preposti alla sicurezza per il lavoro che svolgono, è il turno di passare agli Organi Collegiali eletti. Questi organi sono diretti alla collaborazione tra le componenti Docenti, genitori ed alunni, al fine di far funzionare meglio la scuola. Il più importante è il Consiglio d'Istituto, formato da: Dirigente scolastico, otto rappresentanti dei Docenti, quattro rappresentanti degli alunni, quattro dei genitori e due del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario. Esso svolge compiti e prende decisioni molto importanti per il buon andamento dell'Istituto, come l'elaborazione e l'adozione del PTOF, la deliberazione del programma annuale, l'approvazione del bilancio e la previsione di quello successivo ecc.

La Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, invece, è composta dal Dirigente, dal D.S.G.A. e da un componente in rappresentanza di Docenti, genitori, alunni e personale. Ha il compito di proporre al Consiglio il programma delle attività finanziarie più adatto alla scuola.

La Commissione elettorale, l'Organo di garanzia e il GLI (Gruppo Inclusione ed Integrazione)

sono gli ultimi tre Organi collegiali.

Infine, vi è l'unico Organo collegiale non eletto, il Comitato tecnico-scientifico: introdotto da poco tempo negli Istituti superiori, è pensato come luogo del dialogo fra il mondo economico e quello scolastico, aperto alle associazioni produttive, alle professioni e alla ricerca ed ha con compiti di consulenza programmatica, di monitoraggio, di critica e di orientamento. È formato da 18 componenti, maggior parte dei quali docenti e rappresentanti del mondo del lavoro nei diversi settori.

Francesco Auriola, 5A AFM



Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore
"L. Bazoli" - "M. Polo"



Via Giotto, 55
25015 Desenzano del Garda (BS)

Tel. 030 9141668 - 030 9142440 - Fax 030 9140179

C.F. 93015190171

E-mail: itcdese@provincia.brescia.it

bsis003001@istruzione.it

PEC: bsis003001@pec.istruzione.it

Sito web: www.bazolipolo.gov.it

I dati e le foto di questo numero

Ci prendiamo un ultimo spazio redazionale perché molti, sfogliando le diverse pagine, si saranno posti la domanda sull'aggiornamento dei dati. Eccoci, perciò, qui a chiarire.

Le foto dei singoli studenti sono quelle che sono state fatte tra settembre e novembre 2015



per il registro elettronico. Agli studenti già presenti nell'a.s. 2014-2015 è stato suggerito di aggiornare la propria, ma anche consentito di mantenere quella fatta allora (in precedenza non venivano caricate le foto!). Quelle di classe risalgono ugualmente - fatte salve pochissime eccezioni - ai mesi autunnali. Gli elenchi degli studenti sono aggiornati al rientro dopo le vacanze natalizie, perciò al 7 gennaio 2016. L'anagrafe scolastica varia ogni giorno!!!

Similmente per le foto dei Docenti e del personale scolastico: l'anno scorso avevamo iniziato a raccogliere (e non le avevamo utilizzate) ma, nel loro caso, l'aggiornamento dell'elenco è al 4 marzo 2016, con pochi ritocchi successivi. Quasi tutte le loro foto, comunque, sono dei mesi di febbraio e marzo 2016.

Le foto mancanti sono di quelli assenti quando sono state fatte nelle classi ma anche - e soprattutto - di quelli che

non ne hanno consentito l'uso, per cui la casella ha un'immagine sostitutiva. Per quanto riguarda i testi: hanno impegnato per diverse settimane soprattutto la Redazione, a partire da dicembre.

Una rilettura degli articoli e delle interviste e l'aggiornamento delle informazioni ha permesso

che tutti i contributi siano aggiornati al 23 aprile 2016: infatti ai Rappresentanti di classe era stato richiesto di consegnare le risposte entro il 5 febbraio, ma in realtà le ultime integrazioni risalgono solo a pochi giorni fa.

Ringraziamo i più di 150 studenti e molti altri - Dirigente, Docenti e personale - per aver espresso simpatia e sostegno per il nostro lavoro.

Tutte le locandine (lavori ottimi degli studenti dei corsi di Grafica e delle loro insegnanti) e le altre foto di queste pagine sono tratte dal sito della scuola e dalla pagina Facebook: "La voce del Bazoli-Polo". Probabilmente abbiamo dato molto poco spazio ad altri lavori realizzati nelle ore

curricolari, anche se siamo stati attenti ad accogliere i suggerimenti che ci sono stati rivolti... ce ne scusiamo e sapremo rimediare le prossime volte!!!

La Redazione



Responsabile: prof. Paolo Milli.

Redazione: Francesco Auriola (5A AFM), Riccardo Bianchi (2D AFM), Alessia Bitante (5A AFM), Marco Gallinelli (3G TUR), Daniel Lorini (5A AFM), Cecilia Magalini (5A AFM), Marco Stizioli (5A AFM), Jessica Veronesi (5A AFM).

Impaginazione: Stefania Bontempi (4H GRAF), Chantal Moroni (4H GRAF), Asia Taiola (4H GRAF), Micaela Zamboni (4H GRAF).

Hanno collaborato a questo numero: i Rappresentanti d'Istituto e i Rappresentanti di Classe. E poi, in particolare: Giorgia Ibba, Elisa Loda, Martina Loda e Serena Merola (3A CAT), Rossana Bambino (3G TUR), Martina Rey ed Alessia Sigurtà (3Q leFP), Virginia Giorgi (4D AFM), Naike Bertola e Josefina Peci (4F TUR), Aqua Galluzzo (4G TUR), Samuele Meda (4G TUR), Roberta Gelmini e Fabio Radi (4M SOC-SAN).

